

8.2.4. M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

8.2.4.1. Base giuridica

La misura è disciplinata dall'articolo 17 del Reg. (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013.

Ai fini attuativi è necessario tener conto delle pertinenti norme comuni applicabili al FEASR e in particolare delle disposizioni normative contenute:

- nel Reg. (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- nel Reg. (UE) n. 1305/2013;
- nel Reg. (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013;
- nel Reg. Delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014;
- nel Regolamento di esecuzione n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante norme per l'applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- nel Regolamento di esecuzione n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante norme per l'applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

8.2.4.2. Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali

Come emerge dalla analisi SWOT, le imprese agricole e agroalimentari hanno la necessità di migliorare la loro competitività sul mercato, di adeguarsi prontamente ai mutamenti dei mercati nazionali e internazionali o, più in generale, di mettere in atto tutti quegli interventi che consentano loro di migliorare e ammodernare le strutture produttive per rispondere rapidamente e efficacemente alle esigenze del mercato e dei consumatori. Come evidenziato nell'analisi il modello economico toscano basato sulle esportazioni è risultato determinante per rendere l'economia regionale più resiliente alla crisi economica che sta caratterizzando questi ultimi anni (il trend delle esportazioni agroalimentari è passato dal 6% nel 2012 al 9,9% nel 2013). Il raggiungimento di questo scopo impone al sistema produttivo regionale di investire in processi innovativi in grado di far aumentare l'efficienza tecnico-produttiva aziendale e conseguentemente di far abbassare i costi di produzione che risultano essere, come emerge dalla SWOT, particolarmente alti per effetto del costo della manodopera o per le difficili condizioni morfologiche in cui operano molte aziende (88% delle imprese toscane ha sede in territorio collinare o montano).

Inoltre risulta determinante incentivare l'ammodernamento delle strutture e delle dotazioni produttive del comparto agroalimentare per consentire l'incremento della produttività del comparto stesso e garantire una maggiore remunerazione dei prodotti agricoli primari.

Allo stesso tempo le imprese devono compiere un adeguamento delle modalità di produzione, affinché queste risultino sostenibili da un punto di vista ambientale e compatibili con la tutela delle risorse naturali (acqua, suolo, aria, paesaggio e biodiversità), attraverso l'introduzione di tecnologie e apparecchiature innovative per il miglioramento delle tecniche di coltivazione e di allevamento, l'incremento

dell'efficienza dell'uso dei fattori produttivi (energia e fertilizzanti), e di interventi che favoriscono il mantenimento degli equilibri territoriali che possono contribuire anche alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici.

Soddisfare tutte queste esigenze richiede al sistema produttivo regionale di mettere in atto processi di ristrutturazione aziendale verso sistemi innovativi e/o più efficienti; di realizzare un sistema infrastrutturale adeguato allo sviluppo delle attività agricole, agroalimentari e forestali; di ripristinare tutti quegli elementi caratteristici del paesaggio e della biodiversità che caratterizzano il sistema agroforestale, di attivare interventi per la loro tutela anche rispetto ai cambiamenti climatici in atto.

Si sottolinea inoltre che la valorizzazione dei paesaggi agrari toscani rappresenta anche una importante azione che rinsalda i nessi tra territorio e prodotto tipico e locale e si riflette positivamente sull'immagine dei prodotti agricoli e quindi sul livello di competitività degli stessi.

La misura contribuisce, prioritariamente, al soddisfacimento dei seguenti fabbisogni:

- 4 "Migliorare la competitività e l'efficienza delle aziende nonché il livello qualitativo delle produzioni";
- 6 Migliorare la competitività delle filiere agroalimentari e forestali e sviluppare l'aggregazione e l'integrazione";
- 7 "Incrementare le nuove imprese gestite da giovani agricoltori e favorire il ricambio generazionale";
- 11 "Tutelare la biodiversità, il paesaggio e le foreste";
- 12 "miglioramento della gestione e tutela delle risorse idriche";
- 14 "Incrementare la diversificazione delle fonti energetiche e il risparmio energetico";
- 15 "Promuovere strategie per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici".

Indirettamente concorre al soddisfacimento dei seguenti fabbisogni:

- 5 "Aumentare la redditività delle aziende agricole attraverso la diversificazione delle attività";
- 8 "Migliorare le opportunità per l'occupazione femminile nelle aziende agricole e nei territori rurali";
- 13 "Proteggere il territorio rurale da fenomeni di dissesto idrogeologico frane e alluvioni e processi di desertificazione";

La misura contribuisce, direttamente, al raggiungimento degli obiettivi delle seguenti Focus Area:

- 2A: in quanto le imprese agricole e forestali hanno la possibilità di migliorare la propria redditività e quindi la loro competitività sul mercato grazie alla realizzazione o potenziamento di infrastrutture e all'attivazione di processi produttivi innovativi e/o più efficienti,
- 2B: in quanto consente al giovane agricoltore di poter ricevere un sostegno per realizzare gli investimenti previsti nel proprio piano aziendale;
- 3A: in quanto consente di migliorare la competitività dei produttori primari attraverso la creazione di un valore aggiunto dei prodotti agricoli privilegiando l'impiego diretto degli stessi prodotti nell'ambito della filiera agroalimentare nonché di migliorare la qualità dei prodotti;
- 4A, 4B, 4C in quanto promuove investimenti direttamente finalizzati alla tutela del paesaggio e

alla salvaguardia della biodiversità, al miglioramento della gestione della risorsa idrica e dei suoli;

- 5A: in quanto consente di rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura attraverso investimenti che migliorano la capacità di accumulo delle acque e le modalità di gestione dell'irrigazione;
- 5C: in quanto consente di valorizzare il ricorso a fonti di energia da fonti rinnovabili attraverso la realizzazione di impianti di produzione di energie e macchinari ed attrezzature necessari per la gestione delle biomasse;

La misura, inoltre, con le sue tipologie di intervento, produce degli effetti che, indirettamente, contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi della:

- Focus Area 5D in quanto consente a livello aziendale di contenere le emissioni di gas serra e di ammoniaca attraverso investimenti che favoriscono il miglioramento delle tecniche di stoccaggio e di trattamento degli effluenti animali, la razionalizzazione dell'uso di fertilizzanti e fitofarmaci e l'esecuzione di tecniche di gestione del suolo di tipo conservativo.
- 5E: in quanto consente di promuovere la conservazione e il sequestro di carbonio soprattutto attraverso la realizzazione di siepi, fasce e tamponi alberature e di interventi che consentono di proteggere i suoli dalla perdita di sostanza organica causata da fenomeni di erosione;

La misura concorre anche al raggiungimento dei seguenti obiettivi trasversali:

Ambiente: attraverso il sostegno ad investimenti produttivi e non produttivi nel settore agricolo. In particolare gli investimenti produttivi sostenuti con la misura saranno orientati verso la realizzazione e miglioramento di strutture aziendali per la tutela delle acque e il risparmio idrico (sottomisure 4.1, 4.2, 4.3, 4.4), la realizzazione di impianti ad alta efficienza energetica (sottomisure 4.1, 4.2), l'acquisto di attrezzature per una migliore gestione del suolo e la distribuzione dei fertilizzanti e dei fitofarmaci (sottomisura 4.1). Per quanto riguarda gli investimenti non produttivi questi saranno finalizzati alla realizzazione e/o ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio, delle sistemazioni idraulico agrarie, delle siepi e delle fasce tampone (sottomisura 4.4).

Cambiamenti climatici: per attenuare gli effetti negativi determinati dai cambiamenti climatici si interviene attraverso il sostegno ad investimenti produttivi che favoriscono il risparmio e la diversificazione delle fonti di approvvigionamento idrico (sottomisure 4.1 e 4.3), l'adattamento delle strutture produttive alle mutate condizioni climatiche (sottomisura 4.1). A queste azioni se ne aggiungono altre che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici. In particolare si interviene attraverso il sostegno ad investimenti che favoriscono l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, che riducano le emissioni di gas serra attraverso l'efficientamento energetico delle strutture o dei cicli produttivi (sottomisura 4.1, 4.2). Gli investimenti sostenuti con la presente misura concorrono anche a migliorare la gestione sia delle superfici agricole che forestali contribuendo così all'incremento del sequestro di carbonio (sottomisura 4.1 e 4.3). Per il raggiungimento di questo obiettivo rivestono particolare importanza gli investimenti non produttivi che contribuiscono ad accrescere l'adattamento del territorio rurale (sottomisura 4.4).

Innovazione: in quanto gli interventi concorrono a migliorare la competitività delle filiere produttive anche attraverso lo strumento della progettazione integrata sia a livello di filiera che territoriale, ad aumentare l'efficacia e l'efficienza dei processi produttivi e, infine a migliorare la qualità dei prodotti agroalimentari. La misura, inoltre, concorre a favorire l'innovazione di processo attraverso l'introduzione di nuove tecnologie oppure agendo sulla organizzazione e gestione degli stessi processi (sottomisura 4.1 e

4.2).

In coerenza con gli obiettivi della strategia Europa 2020 la misura concorre al raggiungimento della priorità denominata "crescita sostenibile - promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva" ed in particolare delle seguenti iniziative faro:

- “un’Europa efficiente sotto il profilo delle risorse”;
- “una politica industriale per l’era della globalizzazione”.

In coerenza con il Position Paper la misura concorre al raggiungimento delle seguenti Priorità di Finanziamento:

- “2.1 - Sviluppare un ambiente favorevole all'innovazione delle imprese”;
- “2.2 - Realizzare infrastrutture performanti e assicurare una gestione efficiente delle risorse naturali”

Con riferimento all'Accordo di Partenariato la misura concorre al raggiungimento dei seguenti Obiettivi Tematici:

- n. 3 "promuovere la competitività delle PMI, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura";
- n. 4 "sostenere la transizione verso una economia a basse emissioni di carbonio;
- n. 5 “promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione del rischio;
- n. 6 "tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse".

La misura si articola nelle seguenti quattro sottomisure che vengono tutte attivate in quanto necessarie per il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti:

- 4.1 miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle aziende agricole e delle imprese rurali;
- 4.2 investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli;
- 4.3 investimenti nell'infrastruttura necessaria per lo sviluppo dell’agricoltura e delle foreste;
- 4.4 investimenti non remunerativi necessari per raggiungere gli obiettivi ambientali.

L’attivazione delle due sottomisure “ 4.1 - miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità globale delle aziende e delle imprese rurali” e “4.2 - investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli” è importante per soddisfare le esigenze del settore agricolo e agroalimentare che ha bisogno di migliorare la propria competitività sul mercato, di valorizzare le produzioni agroalimentari favorendo il miglioramento qualitativo delle stesse, la trasformazione, lo sviluppo di nuovi prodotti, oppure agendo sulle forme di commercializzazione e, al tempo stesso, di attuare processi produttivi sostenibili. Le due sottomisure, pertanto, concorrono a creare le condizioni per consentire lo sviluppo del tessuto produttivo agroalimentare toscano incidendo positivamente sul mantenimento/incremento di posti di lavoro e sull’aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli attraverso il loro impiego diretto nella filiera agroalimentare. Quest’ultimo aspetto assume ancora più rilevanza se gli interventi sono attivati nell’ambito della progettazione integrata di filiera o nella cooperazione tra imprese, in quanto utili per soddisfare le esigenze specifiche di filiera nonché per contribuire al processo di consolidamento e di adeguamento del settore agroalimentare, anche al fine di incrementare la remunerazione dei prodotti

agricoli primari.

Entrambe le sottomisure 4.1 e 4.2 concorrono anche a creare un impatto positivo sull'ambiente. In particolare questo risultato lo si raggiunge quando gli interventi riguardano la gestione della risorsa idrica (oltre il 50% della PLV regionale è correlata a colture irrigue), il trattamento e lo stoccaggio delle deiezioni animali, la produzione di energie da fonti rinnovabili in sostituzione delle fonti fossili (che incidono sul fabbisogno energetico regionale per il 41%), alle attrezzature per ridurre l'erosione del suolo o migliorare l'efficienza nell'uso dei prodotti chimici (concimi e fitofarmaci).

L'attivazione poi della sottomisura "4.1 - miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità globale delle aziende e delle imprese rurali" nell'ambito della progettazione integrata è importante per:

- favorire lo sviluppo delle aziende ed in particolare in cui si insedia un giovane che beneficia del premio di primo insediamento;

- affrontare temi o criticità che possono riguardare la filiera come quella legata alla presenza della fauna selvatica che sono causa di perdita di reddito aziendale;

L'attivazione della sottomisura "4.3 - investimenti nell'infrastruttura necessaria per lo sviluppo dell'agricoltura e delle foreste" è importante per dotare il territorio regionale di infrastrutture che contribuiscano a rafforzare il processo di sviluppo e di ammodernamento delle aziende. Questa sottomisura concorre, quindi, a superare le debolezze di carattere infrastrutturale che possono interessare le varie fasi del ciclo produttivo del settore agricolo, agroalimentare e forestale e che possono incidere sulla redditività di tali attività. Dotare il territorio, ad esempio, di un sistema di infrastrutture diffuso e efficiente, quali la viabilità o la distribuzione/accumulo della risorsa idrica, è fondamentale per il raggiungimento di obiettivi economici ma, anche, per garantire la permanenza delle attività agricole e forestali a presidio del territorio con ricadute positive anche in termini occupazionali.

L'attivazione della sottomisura "4.4 - investimenti non remunerativi necessari per raggiungere gli obiettivi ambientali" consente di supportare gli interventi finalizzati alla salvaguardia degli elementi naturali degli ambienti rurali, alla tutela delle risorse idriche, alla difesa del territorio dal dissesto idrogeologico, rafforzando il ruolo di presidio e di tutela dell'ambiente svolto dagli attori agricoli. In particolare questa sottomisura sostiene gli interventi non produttivi finalizzati alla protezione della biodiversità vegetale (siepi e alberature) e animale (aree umide), alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, alla conservazione (laghetti) e alla tutela delle risorse idriche (strutture di lagunaggio e fitodepurazione, fasce tampone) e alla manutenzione degli elementi caratteristici del paesaggio, in particolare delle sistemazioni idraulico-agrarie.

Ciascuna sottomisura si articola in operazioni come meglio descritte di seguito:

- sottomisura 4.1:

4.1.1: miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole;

4.1.2: investimenti in aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore ;

4.1.3: partecipazione alla progettazione integrata da parte delle aziende agricole;

4.1.4: gestione della risorsa idrica per scopi irrigui da parte delle aziende agricole;

4.1.5: incentivare il ricorso alle energie rinnovabili nelle aziende agricole;

- sottomisura 4.2:

4.2: investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli”;

- sottomisura 4.3:

4.3.1: Sostegno agli investimenti agricoli in infrastrutture per migliorare la gestione della risorsa idrica;

4.3.2: Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all’accesso ai terreni agricoli e forestali;

- sottomisura 4.4 :

4.4.1: Conservazione e ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio, salvaguardia e valorizzazione della biodiversità;

4.4.2: Investimenti non produttivi per il miglioramento della gestione e tutela delle risorse idriche;

8.2.4.3. Campo di applicazione, aliquota di sostegno, beneficiari ammissibili, e, se del caso, metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, eventualmente ripartito per sottomisura e/o per tipo di operazione. Per ciascun tipo di operazione, specificare i costi ammissibili, le condizioni di ammissibilità, gli importi e le aliquote di sostegno applicabili nonché i principi per la definizione dei criteri di selezione

8.2.4.3.1. 4.1.1 Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole

Sottomisura:

4.1 - sostegno a investimenti nelle aziende agricole

8.2.4.3.1.1. Descrizione del tipo di intervento

Come emerge dalla analisi SWOT e dalla descrizione generale della Misura 4 di cui al precedente paragrafo 8.2.4.2, questo tipo di operazione diventa strategico per il sistema produttivo toscano in quanto consente la ristrutturazione dei processi produttivi aziendali, al fine di migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell’azienda agricola e di contribuire, indirettamente, alla mitigazione e all’adattamento ai cambiamenti climatici. A tal fine si riconosce un sostegno alle aziende che investono in interventi strutturali, miglioramenti fondiari e in dotazioni che consentono loro:

- in linea generale, di consolidare la loro posizione sul mercato e quindi di dare maggiore stabilità al sistema economico agricolo toscano;

- nello specifico di valorizzare le produzioni aziendali favorendo il miglioramento qualitativo delle stesse, la trasformazione, lo sviluppo di nuovi prodotti oppure agendo sulle forme di commercializzazione;

- di ridurre i costi di produzione attraverso l’ottimizzazione dell’uso dei fattori produttivi in modo da

salvaguardare, al tempo stesso, il patrimonio agro-ambientale in cui le aziende operano oppure attraverso azioni di protezione delle colture e degli allevamenti dai danni che possono subire a vario titolo (fauna selvatica, predatori, avversità atmosferiche);

- adottare processi produttivi sostenibili da un punto di vista ambientale oppure in grado di mitigare/adattare il sistema produttivo ai cambiamenti climatici.

Le tipologie di investimento che vengono sostenute sono le seguenti:

- fabbricati produttivi aziendali, in relazione al miglioramento delle prestazioni economiche e ambientali degli stessi, compresa l'impiantistica;

- interventi di efficientamento energetico;

- rimozione e smaltimento di coperture e parti in cemento amianto (solo se rispettano le norme minime), di strutture per lo stoccaggio e per il trattamento degli effluenti palabili e non palabili degli allevamenti e delle acque riciclate (solo se rispettano le norme minime);

- miglioramenti fondiari quali quelli collegati alla produzione (impianti per la produzione di specie vegetali poliennali escluse le short rotation e gli impianti di piante annuali); alla zootecnia (realizzazione degli elementi strutturali collegati alla gestione del pascolo); alla realizzazione di muretti a secco, terrazzamenti, ciglionamenti, affossature per la regimazione delle acque superficiali; alla dotazione infrastrutturale della azienda (viabilità aziendale, elettrificazione aziendale);

- dotazioni aziendali (macchinari, attrezzature e impianti compresa quella informatica e l'impiantistica di collegamento), per la gestione/esecuzione delle operazioni collegate al ciclo colturale e di raccolta, all'allevamento, alla trasformazione e alla commercializzazione dei prodotti agricoli appartenenti all'Allegato I del Trattato;

- protezione delle colture da attacchi della fauna selvatica o da alcune avversità atmosferiche (reti antigrandine); protezione degli allevamenti da attacchi di predatori attraverso recinzioni antipredazione, sistemi di allerta e video sorveglianza;

- contatori per il prelievo di acqua.

Agli investimenti nella trasformazione e commercializzazione previsti in questo tipo di operazione si applicano i tassi di contribuzione di cui all'art. 17.3 del Reg. (UE) n. 1305/2013, come meglio descritto al successivo paragrafo "Importi e aliquote di sostegno".

Il tipo di operazione concorre, direttamente, al soddisfacimento del fabbisogno n. 4 e, indirettamente, dei fabbisogni n. 6, 13 e n. 15.

Le tipologie di intervento previste collegano questo tipo di operazione direttamente alla FA 2A e indirettamente alla FA 5D. Gli interventi, inoltre, concorrono al raggiungimento degli obiettivi trasversali:

- "Innovazione" in quanto concorre a favorire l'innovazione di processo attraverso l'introduzione di nuove tecnologie che possono riguardare l'organizzazione e/o la gestione dei processi produttivi;
- "Ambiente" in quanto gli investimenti concorrono ad adottare processi produttivi sostenibili da un punto di vista ambientale;
- "Cambiamenti Climatici" in quanto gli investimenti sono in grado di mitigare/adattare il sistema

produttivo ai cambiamenti climatici.

8.2.4.3.1.2. Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso:

a) sotto forma di contributi in conto capitale;

b) attraverso i seguenti strumenti finanziari: 1) Prestiti a tasso agevolato; 2) rilascio di Garanzie agevolate, come previsti e definiti al precedente paragrafo 8.1 “Descrizione delle condizioni generali”.

Le tipologie di sostegno di cui alle lettere a) e b) possono essere concesse anche in forma combinata, rimanendo complessivamente all’interno del tasso di sostegno (in ESL) previsto dal PSR.

Alla forma di sostegno di cui al punto b) possono accedere esclusivamente le PMI, ai sensi di quanto previsto dall’articolo 37 del Reg. UE n. 1303/2013 e dagli Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio (Comunicazione della Commissione 2014/C 19/04).

8.2.4.3.1.3. Collegamenti con altre normative

- Reg. (UE) n. 651/2014 relativo all’esonero di alcune categorie di aiuti per la definizione di impresa in difficoltà;

- Reg. (UE) n. 1303/2013 ai fini della complementarità con il FESR come indicata al successivo paragrafo 14 “informazione sulla complementarità”;

- Reg. (UE) n. 1307/2013 per la definizione di Agricoltore (art. 4);

- Reg. (UE) n. 1308/2013 ai fini della complementarità con le OCM dei prodotti agricoli come indicata al successivo paragrafo 14 “informazione sulla complementarità”;

- D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”

8.2.4.3.1.4. Beneficiari

Imprenditori Agricoli Professionali (IAP).

8.2.4.3.1.5. Costi ammissibili

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel precedente paragrafo 8.1 “Descrizione delle condizioni generali” ai fini del presente tipo di operazione, si applica quanto segue:

1. I costi eligibili, conformemente con quanto previsto nell’Art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013 sono i

seguenti:

- a) costruzione o miglioramento di beni immobili;
- b) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
- c) spese generali collegate agli investimenti di cui alle lettere a) e b) come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b). Fra gli studi di fattibilità sono incluse le ricerche e analisi di mercato, solo se collegate all'investimento;

Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nel limite del 6% da applicarsi così come indicato al precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali".

d) Investimenti immateriali per l'acquisizione di programmi informatici.

2. Sono ammissibili i "contributi in natura sotto forma di fornitura di opere, beni, servizi" di cui al precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali".

3. Il sostegno ad investimenti per la trasformazione e per la commercializzazione può essere riconosciuto anche nel caso di impiego di prodotti agricoli di provenienza extra aziendale nei limiti di 1/3 del totale dei prodotti lavorati.

4. Gli investimenti sono ammissibili al sostegno se sono rispettate le condizioni di complementarità descritte nel paragrafo 14 "Informazione di complementarità".

5. Oltre quanto indicato nel precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali", non sono ammissibili le spese relative:

- ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- all'acquisto di barriques.

6. Sono esclusi dal sostegno gli investimenti che univocamente riguardano le attività di produzione, trasformazione e commercializzazione di specie vegetali cosiddette "colture dedicate", incluse le colture per la produzione di biomassa, destinate alla produzione di biocombustibili.

8.2.4.3.1.6. Condizioni di ammissibilità

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali", ai fini del presente tipo di operazione si applica quanto segue:

1. Le operazioni sostenute devono essere conformi al diritto applicabile unionale e alle disposizioni nazionali e regionali attuative del diritto unionale;

2. Il sostegno è concesso per investimenti riguardanti le attività di produzione, di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli appartenenti all'Allegato I del trattato UE e di seguito elencati: animali vivi, carni, e altri prodotti primari di origine animale, latte, uve, olive, semi oleosi, cereali, legumi, ortofrutticoli, fiori e piante, piante officinali e aromatiche, miele e altri prodotti dell'apicoltura, colture industriali (compreso colture tessili e escluse quelle per la produzione di biomassa), piccoli frutti e

funghi, tabacco, foraggiere;

3. Il processo di trasformazione e la commercializzazione sono ammissibili se i prodotti agricoli sia in entrata che in uscita appartengono all'Allegato I del trattato UE;

4. Il sostegno è concesso agli investimenti che migliorano le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola. Il requisito è soddisfatto se una quota significativa degli investimenti è riconducibile ad almeno 1 dei seguenti aspetti generali:

a) Miglioramento del rendimento economico: gli investimenti introducono tecnologie innovative e sostenibili, favoriscono innovazione di processo e di prodotto, ottimizzano i fattori di produzione, concorrono alla diversificazione delle produzioni o allo sviluppo di attività di commercializzazione;

b) miglioramento della qualità delle produzioni: gli investimenti favoriscono la riconversione a metodi di produzione biologici, contribuiscono a migliorare la qualità merceologica delle produzioni, favoriscono l'adozione di sistemi di tracciabilità di prodotto o l'adeguamento funzionale all'adesione di sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario o nazionale/regionale, favoriscono la situazione aziendale in termini di igiene e benessere degli animali;

c) miglioramento ambientale: gli investimenti favoriscono l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, il risparmio idrico, l'efficientamento energetico, la riduzione dell'inquinamento ambientale, interventi di adattamento/mitigazione del sistema produttivo ai cambiamenti climatici.

5. Gli interventi sono limitati alle strutture produttive aziendali; sono esclusi quelli su fabbricati ad uso abitativo.

6. Gli interventi sono ammissibili al sostegno se rispettano i criteri minimi per l'efficienza energetica di cui al precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali".

7. Ai sensi della normativa nazionale, sono previste le seguenti condizioni di elegibilità riferite al soggetto:

- Regolarità contributiva (Legge 27 dicembre 2006, n. 296);
- Assenza di reati gravi in danno dello Stato e della Comunità Europea (Codice dei contratti – D. Lgs 12 aprile 2006, n. 163);
- Assenza di procedure concorsuali (Codice dei contratti - D. Lgs 12 aprile 2006, n. 163);
- Certificazione Antimafia per contributi superiori a 150.000 euro (Codice antimafia – D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159).

8.2.4.3.1.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione tengono conto di quanto emerso dall'analisi SWOT e di quanto indicato nei Fabbisogni. In particolare i criteri di selezione sono definiti tenuto conto dei seguenti principi:

1. Territorio: la priorità territoriale è attribuita in funzione del grado di ruralità (zone C2, D) e di svantaggio (zona montana). La priorità premia gli investimenti che ricadono su territori che più di altri sono soggetti ad essere abbandonati (nell'ultimo decennio si è registrata una diminuzione del 44% del numero di aziende ubicate nei territori montani); le cui aziende hanno necessità di investire per mitigare gli elevati costi di produzione legati alle difficili condizioni morfologiche (18% delle imprese

toscane ha sede in un comune montano) e la cui presenza garantisce il presidio di un territorio maggiormente soggetto a dissesto idrogeologico (14% della Superficie regionale ha una pericolosità geomorfologica elevata coincidente con le zone C2 e D). Il principio è collegato al fabbisogno n. 4 e all'obiettivo trasversale "Ambiente".

2. Certificazioni di qualità: la priorità è attribuita in funzione della partecipazione del soggetto ad un sistema di certificazione di qualità del prodotto (biologico) o di processo (Agriqualità). La priorità premia le produzioni di qualità legate a processi produttivi sostenibili (5% della SAU regionale è interessata dal biologico). Concorre a contrastare la crescente standardizzazione del prodotto a scapito della qualità e tipicità degli stessi e a mantenere alta la reputazione dei prodotti agroalimentari nei mercati internazionali (nel 2013 l'export è cresciuto al 9,9%). Il principio è collegato al fabbisogno n. 4 e all'obiettivo trasversale "Innovazione".

3. Genere (femminile) del richiedente. Risponde ad una maggiore propensione dei giovani a innovare nel rispetto della tradizione con un orientamento verso la sostenibilità e la qualità e ad effettuare investimenti di lungo periodo (ricerca Inea); nel caso del genere femminile si dà una risposta al fabbisogno n. 8.

4. Settore di intervento. Tale principio concorre a incentivare la competitività delle filiere: bovina, ovi-caprina e olivicola. Infatti, come emerge dall'analisi SWOT, le suddette filiere zootecniche hanno risentito dell'aumento dei costi di produzione (alto costo dei mangimi, maggiori costi nella catena del freddo, problemi legati alla logistica e alle condizioni igienico sanitarie del latte e dei prodotti caseari). Inoltre c'è la necessità di mantenere alto il profilo qualitativo di alcuni prodotti tipici del settore agroalimentare (formaggi). Per quanto riguarda la filiera olivicola, come risulta dall'analisi SWOT, c'è stata una forte riduzione delle superfici coltivate per effetto della scarsa redditività del settore (tra i due censimenti: - 5,2% nella collina interna e - 13,3% in montagna). Oltre a ciò, il settore agroalimentare ad essa collegato necessita di interventi mirati che consentano di cogliere ulteriori opportunità di sviluppo e di non perdere la competitività sul mercato. Il principio è collegato ai fabbisogni n. 4 e 6.

5. Dimensione aziendale: la priorità prevede un punteggio specifico per le aziende di piccola e media dimensione (fino alla VI classe di dimensione economica - Fonte ISTAT), in quanto mediamente risultano avere una minore partecipazione alle misure di investimento del PSR.

I suddetti principi, relativamente ai fabbisogni emersi nella SWOT, terranno conto degli obiettivi trasversali Innovazione, Cambiamenti climatici e Ambiente.

Le domande saranno classificate in base al loro punteggio totale e quelle con un punteggio totale al di sotto di un certo livello minimo (da stabilirsi prima dell'emissione dei bandi) saranno escluse dall'aiuto.

8.2.4.3.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

La percentuale di contribuzione è fissata al 40% per tutti gli investimenti riguardanti l'attività di produzione, trasformazione e commercializzazione, incluse le spese generali.

Sono previste le seguenti maggiorazioni per investimenti riguardanti esclusivamente all'attività di produzione di prodotti agricoli:

- 10% in caso di investimenti realizzati in “aziende” che ricadono completamente in zona montana individuata ai sensi del comma 1 lett. a) dell’art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- 10% in caso di “giovane agricoltore” che soddisfa le condizioni di giovane agricoltore che si insedia durante i 5 anni: avere un’età non superiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda di aiuto nella sottomisura; essersi insediati (acquisizione della partita IVA come azienda agricola) durante i 5 anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto nella sottomisura; avere capacità professionale dimostrata dal possesso della qualifica IAP, con esclusione dello IAP provvisorio, durante i 5 anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto nella sottomisura.

Non sono previste maggiorazioni per gli investimenti che riguardano in modo esclusivo o parziale l’attività di trasformazione e commercializzazione.

8.2.4.3.1.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.4.3.1.9.1. *Rischio/rischi inerenti all’attuazione delle misure*

Dalla valutazione ex ante basata sui controlli effettuati nel precedente periodo di programmazione e dall’analisi della sottomisura 4.1 e delle relative singole operazioni emergono i seguenti rischi:

- R1 : Procedure di gara per i beneficiari privati.

Tale rischio è collegato alle sole procedure di selezione dei fornitori per l’acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili.

- R2 : Ragionevolezza dei costi

Il rischio è presente in tutti gli interventi finanziati e le cause possono essere legate al mancato aggiornamento di alcuni dei prezzi di riferimento e alla difficoltà di individuazione del prezzo di mercato reale dei beni o servizi acquistati e del miglior rapporto qualità/prezzo.

- R3 : Sistemi di controllo e adeguati controlli

Tale rischio che sposta l’individuazione degli errori solo nella fase finale del procedimento (prima del pagamento) e quindi all’esecuzione effettiva degli interventi, è imputabile alla tipologia di impegni previsti, alla difficoltà di stesura delle domande, alla modalità di rendicontazione, alle difficoltà nel controllo della duplicazione del sostegno, ecc.

E’ presente inoltre il rischio che i beneficiari possano presentare domande di aiuto, per lo stesso investimento, anche sui fondi OCM (doppio finanziamento).

- R7 : Selezione dei beneficiari

Il sistema per la selezione dei beneficiari non evidenzia rischi specifici, fatto salvo quello collegato a modifiche dei criteri di selezione in corso di programmazione.

- R8 : Sistemi informatici

Rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo e alla carenza di informazioni necessarie ai richiedenti per la presentazione delle

domande.

- R9 : Le domande di pagamento

Rischi in merito sono collegati a:

- difficoltà di realizzazione dell'investimento in totale conformità con quanto approvato, a causa delle inevitabili necessità di adattamento degli interventi alle reali condizioni operative, alle variazioni di mercato e agli imprevisti;
- disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

8.2.4.3.1.9.2. Misure di attenuazione

- R1 : Procedure di gara per i beneficiari privati.

Le azioni di mitigazione utilizzate riguardano l'adozione di una procedura di selezione basata su:

- confronto tra almeno 3 preventivi di spesa nel caso di acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati;
- presentazione di computi metrici analitici preventivi redatti sulla base delle voci di spesa contenute nei prezziari di riferimento, nel caso di opere a misura (scavi fondazione, strutture, miglioramenti fondiari, ecc.).

- R2 : Ragionevolezza dei costi

Per la verifica della congruità e della ragionevolezza dei costi delle singole operazioni si farà riferimento:

- ai prezziari, garantendo l'aggiornamento degli stessi quando necessario, nel caso di realizzazione di opere a misura (scavi fondazione, strutture, miglioramenti fondiari, ecc.);
- all'acquisizione di almeno 3 offerte nel caso di acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati.

- R3 : Sistemi di controllo e adeguati controlli

Presenza di un sistema informativo unico per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento basato anche su percorsi guidati di compilazione, che facilitano l'individuazione dei costi ammissibili e permettono collegamenti a banche dati certificate per il controllo e le verifiche incrociate dei requisiti di accesso o di selezione e dei contributi erogati.

Presenza di sistemi informativi di gestione e controllo delle domande di aiuto e di pagamento sui vari fondi unionali. La verifica sul doppio finanziamento è assicurata attraverso la consultazione delle informazioni presenti in tali sistemi.

Utilizzo di fac-simile di atti di assegnazione che riepilogano i punti salienti degli investimenti ammessi, dei tempi di realizzazione, delle modalità di rendicontazione e degli impegni.

Attività di supervisione delle fasi istruttorie svolta da soggetti diversi dagli istruttori.

- R7 : Selezione dei beneficiari

Si prevede la modifica dei criteri solo nei casi in cui sia effettivamente necessaria e evitando disparità di trattamento tra i richiedenti. Tali modifiche non verranno mai effettuate in corso di attuazione dei bandi e saranno rese note prima della pubblicazione degli stessi.

- R8 : Sistemi informatici

Per mitigare i rischi evidenziati si ricorrerà alla elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento, ecc.), che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare. Utilizzazione nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria. Il sistema informatico predisposto permetterà lo scambio in tempo reale delle informazioni tra tutte le autorità coinvolte. Nel sistema informatico saranno presenti moduli istruttori e liste di controllo in cui verranno registrati gli esiti dei controlli e le modalità di verifica adottate. Inserimento nelle varie fasi di compilazione delle domande o delle istruttorie di avvisi in merito a probabili errori di compilazione.

Partecipazione degli istruttori ad attività formative finalizzate a far conoscere e a facilitare l'utilizzo degli strumenti sopra descritti.

Inoltre è istituito presso l'Autorità di gestione un Gruppo di coordinamento che coinvolge i rappresentanti di tutti i soggetti addetti alla gestione del procedimento e affronta tematiche comuni inerenti l'attuazione del PSR.

- R9 : Le domande di pagamento

E' prevista la predisposizione di:

- procedure uniformi per la gestione delle varianti in corso d'opera;
- manuali operativi per la gestione della fase di istruttoria della domanda di pagamento;
- moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

8.2.4.3.1.9.3. Valutazione generale della misura

Il rispetto degli impegni previsti della sottomisura/operazione viene effettuato tramite differenti tipologie di controllo:

1. amministrativo, sul 100% delle domande sia di aiuto che pagamento: eseguito sulle domande e sulla documentazione inserita sul Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore dai beneficiari e necessarie all'adesione alla misura, alla verifica dell'esecuzione degli interventi finanziati e alla verifica del rispetto degli impegni.
2. visita sul luogo, sul 100% degli investimenti richiesti o ammessi: per ogni domanda deve essere eseguito almeno una visita sul luogo, tranne nei casi previsti dal comma 5 dell'articolo 48 del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) No 1306/2013, al fine di verificare la realtà di

- quanto riportato nelle domande o l'ammissibilità degli investimenti;
3. controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità dell'art. 49 del Reg. (UE) 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) No 1306/2013.

8.2.4.3.1.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

NON PERTINENTE

8.2.4.3.1.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione di investimenti non produttivi

NON PERTINENTE

Definizione di investimenti collettivi

NON PERTINENTE

Definizione di progetti integrati

NON PERTINENTE

Definizione e individuazione dei siti Natura 2000 sovvenzionabili e di altre zone di grande pregio naturale sovvenzionabili

NON PERTINENTE

Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l'analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Dall'analisi SWOT della priorità 2 emerge che l'universo di imprese condotte da Imprenditori Agricoli professionali (IAP) mostra una maggiore reattività nel fronteggiare i cambiamenti imposti dal mercato e pertanto, se sostenute, possono migliorare la loro redditività ed essere, al tempo stesso, più competitive anche nel lungo periodo.

Questa maggiore reattività è giustificabile dal fatto che le imprese condotte da IAP sono più "giovani": l'età media del conduttore è di 51 anni e il 46% delle aziende condotte da soggetti di età inferiore a 35 anni è IAP.

Anche da un punto di vista strutturale sono molto diverse dalle imprese tradizionali: le imprese condotte da IAP hanno una dimensione aziendale significativa con una SAU media superiore di 5 volte (20 ha

circa) rispetto a quella di una azienda agricola condotta da un soggetto che non è IAP (4 ha circa).

Investire le risorse su realtà produttive diverse da queste potrebbe voler dire andare a sostenere investimenti effettuati da realtà produttive del tutto marginali e quindi poco competitive. Infatti dalla SWOT, con riferimento alla dimensione aziendale e all'età del conduttore, emerge quanto segue:

- spesso le imprese di ridotta dimensione strutturale hanno anche una ridotta dimensione economica mettendo in evidenza che molte di queste realtà produttive sono marginali o comunque condotte da soggetti coinvolti in agricoltura per lo svolgimento di una attività economica secondaria;
- le aziende condotte da soggetti IAP corrispondono ad un particolare ciclo di vita dell'imprenditore, ovvero più strutturato e professionalizzato, che può trasformarsi successivamente in soggetto non IAP al momento del pensionamento o al passaggio ad altra attività economica principale.

In Toscana complessivamente sono 18.966 (Fonte ARTEA 2014) le imprese che possiedono tale requisito. Complessivamente conducono circa il 60% della SAU/SAT e rappresentano circa il 22% delle imprese rilevate dal censimento.

Le aziende agricole toscane operano in molti settori produttivi fra quelli che caratterizzano l'agricoltura toscana (dai dati del Censimento 2010 le aziende agricole con coltivazioni e/o allevamenti DOP e IGP risultano essere oltre 14.700). Come emerge dall'analisi SWOT nell'ambito delle produzioni agricole il 63% della SAU regionale è coltivata a seminativi; il 12,6% a pascoli permanenti e il restante 23,5% a coltivazioni legnose; fra le produzioni zootecniche si citano quelle di bovini (con 65.860 UBA - dati ISTAT 2011), di ovini (con 70.660 UBA - dati ISTAT 2011) e di suini (con 33.126 UBA - dati ISTAT 2011).

Questa loro "multisetorialità" fa sì che le scelte imprenditoriali legate a cogliere le sfide del mercato possono essere diverse in funzione del settore ma, soprattutto, anche delle "problematiche" che, nel tempo, le aziende devono affrontare per mantenere la loro competitività e redditività. Una risposta a queste esigenze si ha premiando determinati settori produttivi e le aziende di piccola e media dimensione.

In aggiunta a quanto detto sopra è poi necessario tener conto che spesso le aziende, per cogliere determinate sfide del mercato, devono sostenere investimenti per superare difficoltà legate alla loro ubicazione territoriale.

Infatti, come emerge dall'analisi SWOT, può diventare strategico privilegiare le aziende che effettuano investimenti in un territorio:

- ad alto rischio di abbandono come ad esempio i territori montani in cui nell'ultimo decennio si è registrata una diminuzione del 44% del numero di aziende in esso ubicate;
- in cui vi è la necessità di mitigare gli elevati costi di produzioni legati alle difficili condizioni morfologiche (18% delle imprese toscane ha sede in un comune montano);
- in cui la loro presenza garantisce il presidio di un territorio maggiormente soggetto a dissesto idrogeologico (14% della Superficie regionale ha una pericolosità geomorfologica elevata coincidente con le zone C2 e D).

Le caratteristiche che contraddistinguono questo universo di imprese (aziende giovani, molto motivate, disponibili ad innovare e quindi ad investire nel lungo periodo, multisetoriali e ubicate in aree geograficamente diverse fra loro) in combinazione con la crescente concorrenza che queste devono affrontare nei mercati internazionali fa sì che la sottomisura debba garantire una sufficiente

“dinamicità” nelle scelte al fine di offrire gli strumenti che consentano alle aziende agricole di rispondere prontamente alle sfide del mercato.

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione il cui rispetto consente la concessione di un sostegno a norma dell'articolo 17, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1305/2013

NON PERTINENTE

I requisiti minimi in materia di efficienza energetica di cui all'articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014;

I criteri minimi in materia di efficienza energetica sono descritti al paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali" e richiamati nel paragrafo "Condizioni di Ammissibilità" della presente scheda.

Ove del caso, la definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

La definizione delle soglie di cui all'art. 13 lettera e) del Reg. (UE) n. 807/2014 è riportata al paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali".

8.2.4.3.2. 4.1.2 Investimenti in aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore

Sottomisura:

4.1 - sostegno a investimenti nelle aziende agricole

8.2.4.3.2.1. Descrizione del tipo di intervento

Come emerge dall'analisi SWOT questo tipo di operazione è strategico per contrastare il fenomeno di senilizzazione che interessa le aziende agricole toscane (l'età media del conduttore è di 51 anni tra gli IAP e 65 anni tra i non IAP) e delle difficoltà legate al ricambio generazionale correlate alla difficoltà di accesso alla terra e di start up a causa della rigidità del mercato fondiario e dell'alto valore fondiario.

Il tipo di operazione è attivato nell'ambito del "Pacchetto giovani", strumento quest'ultimo che riconosce al giovane agricoltore la possibilità di accedere direttamente ad alcune sottomisure del PSR unitamente al riconoscimento di un sostegno per l'avvio della propria attività imprenditoriale.

Le finalità e le tipologie di investimento che vengono sostenute con questo tipo di operazione sono descritte nella precedente operazione 4.1.1 "Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole" a cui si rinvia.

In aggiunta questo tipo di operazione sostiene anche gli investimenti finalizzati all'acquisto di terreni (nel limite del 10% del totale delle spese ammissibili a contributo).

Agli investimenti nella trasformazione e commercializzazione previsti in questo tipo di operazione si applicano i tassi di contribuzione di cui all'art. 17.3 del Reg. (UE) n. 1305/2013, come meglio descritto al successivo paragrafo "Importi e aliquote di sostegno".

Questo tipo di operazione concorre, direttamente, al soddisfacimento dei fabbisogni 7 e 4 e, indirettamente, dei fabbisogni n. 13 e 15.

Le tipologie di intervento previste collegano questo tipo di operazione direttamente alla FA 2B e indirettamente alla FA 5 D.

Gli interventi, inoltre, concorrono al raggiungimento degli obiettivi trasversali:

- "Innovazione" in quanto concorre a favorire l'innovazione di processo attraverso l'introduzione di nuove tecnologie che possono riguardare l'organizzazione e/o la gestione dei processi produttivi;
- "Ambiente" in quanto gli investimenti concorrono ad adottare processi produttivi sostenibili da un punto di vista ambientale;
- "Cambiamenti Climatici" in quanto gli investimenti sono in grado di mitigare/adattare il sistema produttivo ai cambiamenti climatici.

8.2.4.3.2.2. Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso:

- a) sotto forma di contributi in conto capitale;

b) attraverso i seguenti strumenti finanziari: 1) prestiti a tasso agevolato; 2) rilascio di garanzie agevolate, come previsti e definiti al precedente paragrafo 8.1 “Descrizione delle condizioni generali”.

Le tipologie di sostegno di cui alle lettere a) e b) possono essere concesse anche in forma combinata, rimanendo complessivamente all'interno del tasso di sostegno (in ESL) previsto dal PSR.

Alla forma di sostegno di cui al punto b) possono accedere esclusivamente le PMI, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 37 del Reg. UE n. 1303/2013 e dagli Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio (Comunicazione della Commissione 2014/C 19/04).

8.2.4.3.2.3. Collegamenti con altre normative

Si rinvia a quanto descritto nel tipo di operazione 4.1.1 “Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole”.

8.2.4.3.2.4. Beneficiari

Giovani che si insediano ai sensi dell'art. 19 lett. a.i) del Reg. (UE) n. 1305/2013 nell'ambito del "Pacchetto Giovani".

8.2.4.3.2.5. Costi ammissibili

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel precedente paragrafo 8.1 “Descrizione delle condizioni generali”, ai fini del presente tipo di operazione si applica quanto segue:

1. I costi eligibili, conformemente con quanto previsto nell'Art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013 sono i seguenti:

- a) costruzione o miglioramento di beni immobili; acquisto terreni nei limiti di cui al successivo punto 2)
- b) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
- c) spese generali collegate agli investimenti di cui alle lettere a) e b) come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b). Fra gli studi di fattibilità sono incluse le ricerche e analisi di mercato solo se collegate all'investimento.

Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nel limite del 6% da applicarsi così come indicato al precedente paragrafo 8.1 “Descrizione delle condizioni generali”;

d) investimenti immateriali per l'acquisizione di programmi informatici.

2. Nel caso di acquisto di terreni, il costo ammissibile è fissato nel limite massimo del 10% del totale delle spese ammesse a contributo con esclusione del costo di acquisto del terreno, delle spese generali.

3. Sono ammissibili i “contributi in natura sotto forma di fornitura di opere, beni, servizi” di cui al precedente paragrafo 8.1 “Descrizione delle condizioni generali”.

4. Il sostegno ad investimenti per la trasformazione e per la commercializzazione può essere riconosciuto anche nel caso di impiego di prodotti agricoli di provenienza extra aziendale nei limiti di 1/3 del totale dei prodotti lavorati.

5. Gli investimenti sono ammissibili al sostegno se sono rispettate le condizioni di complementarità descritte nel paragrafo 14 “Informazione di complementarità”.

6. Oltre quanto indicato nel precedente paragrafo 8.1 “Descrizione delle condizioni generali”, non sono ammissibili le spese relative:

- ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- all’acquisto di barriques.

7. Sono esclusi dal sostegno gli investimenti che univocamente riguardano le attività di produzione, trasformazione e commercializzazione di specie vegetali cosiddette “colture dedicate”, incluse le colture per la produzione di biomassa, destinate alla produzione di biocombustibili.

8.2.4.3.2.6. Condizioni di ammissibilità

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel precedente paragrafo 8.1 “Descrizione delle condizioni generali”, ai fini del presente tipo di operazione si applica quanto segue:

1. Le operazioni sostenute devono essere conformi al diritto applicabile unionale e alle disposizioni nazionali e regionali attuative del diritto unionale;

2. Il sostegno è concesso per investimenti riguardanti le attività di produzione, di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli appartenenti all'Allegato I del trattato UE e di seguito elencati: animali vivi, carni, e altri prodotti primari di origine animale, latte, uve, olive, semi oleosi, cereali, legumi, ortofrutticoli, fiori e piante, piante officinali e aromatiche, miele e altri prodotti dell’apicoltura, colture industriali (compreso colture tessili e escluse quelle per la produzione di biomassa), piccoli frutti e funghi, tabacco, foraggiere.

3. Il processo di trasformazione e la commercializzazione sono ammissibili se i prodotti agricoli sia in entrata che in uscita appartengono all’Allegato I del trattato UE.

4. Il sostegno è concesso agli investimenti che migliorano le prestazioni e la sostenibilità globali dell’azienda agricola. Nel tipo di operazione 4.1.1 “Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole” è descritto come viene soddisfatto tale criterio”.

5. Gli interventi sono limitati alle strutture produttive aziendali; sono esclusi quelli su fabbricati ad uso abitativo.

6. Gli interventi sono ammissibili al sostegno se rispettano i criteri minimi per l’efficienza energetica di cui al precedente paragrafo 8.1 “Descrizione delle condizioni generali”.

7. Ai sensi della normativa nazionale, sono previste le seguenti condizioni di elegibilità riferite al soggetto:

- Regolarità contributiva (Legge 27 dicembre 2006, n. 296).
- Assenza di reati gravi in danno dello Stato e della Comunità Europea (Codice dei contratti - D. Lgs 12 aprile 2006, n. 163).
- Assenza di procedure concorsuali (Codice dei contratti - D. Lgs 12 aprile 2006, n. 163).
- Certificazione Antimafia per contributi superiori a 150.000 euro (Codice antimafia – D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159).

8.2.4.3.2.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I principi su cui sono definiti i criteri di selezione relativi a questo tipo di operazione attivata nell'ambito della progettazione integrata attraverso bandi multimisura "pacchetto giovani" sono i seguenti:

1. Territorio: la priorità territoriale è attribuita in funzione del grado di ruralità (zone C2, D) e di svantaggio (zona montana). Il principio è collegato al fabbisogno n. 4 e all'obiettivo trasversale "Ambiente".
3. Genere (femminile) del richiedente, che contribuisce a dare una risposta al fabbisogno n. 8.
4. Settore d'intervento: tale principio concorre ad incentivare la competitività delle filiere bovina, ovicaprina e olivicola. Il principio è collegato ai fabbisogni n. 4 e 6.

Le domande saranno classificate in base al loro punteggio totale e quelle con un punteggio totale al di sotto di un certo livello minimo (da stabilirsi prima dell'emissione dei bandi) saranno escluse dall'aiuto.

8.2.4.3.2.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

La percentuale di contribuzione è fissata al 40% per tutti gli investimenti riguardanti l'attività di produzione, trasformazione e commercializzazione, incluse le spese generali.

Sono previste le seguenti maggiorazioni per investimenti riguardanti esclusivamente all'attività di produzione dei prodotti agricoli:

- 10% in caso di investimenti realizzati in "aziende" che ricadono completamente in zona montana individuata ai sensi del comma 1 lett. a) dell'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- 10% in caso di "giovane agricoltore" che presenta domanda per il premio di primo insediamento ai sensi dell'art. 19 lett. a. i) del Reg. (UE) n. 1305/2013 nell'ambito del "Pacchetto Giovani".

Non sono previste maggiorazioni per gli investimenti che riguardano in modo esclusivo o parziale l'attività di trasformazione e commercializzazione.

8.2.4.3.2.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.4.3.2.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

Si rinvia a quanto descritto nel tipo di operazione 4.1.1 dal titolo "Miglioramento della redditività e della

competitività delle aziende agricole"

8.2.4.3.2.9.2. Misure di attenuazione

Si rivia a quanto descritto nel tipo di operazione 4.1.1 dal titolo "Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole"

8.2.4.3.2.9.3. Valutazione generale della misura

Si rivia a quanto descritto nel tipo di operazione 4.1.1 dal titolo "Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole"

8.2.4.3.2.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

NON PERTINENTE

8.2.4.3.2.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione di investimenti non produttivi

NON PERTINENTE

Definizione di investimenti collettivi

NON PERTINENTE

Definizione di progetti integrati

NON PERTINENTE

Definizione e individuazione dei siti Natura 2000 sovvenzionabili e di altre zone di grande pregio naturale sovvenzionabili

NON PERTINENTE

Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l'analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Si rinvia alla descrizione inserita nel tipo di operazione 4.1.1 dal titolo "Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole".

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione il cui rispetto consente la concessione di un sostegno a norma dell'articolo 17, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1305/2013

NON PERTINENTE

I requisiti minimi in materia di efficienza energetica di cui all'articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014;

I criteri in materia di efficienza energetica sono descritti al paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali" e richiamati nel paragrafo "Condizioni di ammissibilità" della presente scheda.

Ove del caso, la definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

La definizione delle soglie di cui all'art. 13 lettera e) del Reg. (UE) 807/2014 è riportata al paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali".

8.2.4.3.3. 4.1.3 Partecipazione alla progettazione integrata da parte delle aziende agricole

Sottomisura:

4.1 - sostegno a investimenti nelle aziende agricole

8.2.4.3.3.1. Descrizione del tipo di intervento

Come emerge dall'analisi riportata al precedente paragrafo 8.2.4.2 di descrizione generale della misura, questo tipo di operazione è strategico per far aumentare il valore aggiunto dei prodotti agricoli e incrementare la remunerazione dei produttori agricoli.

Il tipo di operazione è attivato nell'ambito della progettazione integrata sia di filiera che territoriale, come definita al paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali".

Le finalità e le tipologie di intervento che vengono sostenute con questo tipo di operazione sono descritte nella precedente operazione 4.1.1 "Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole" a cui si rinvia.

Agli investimenti nella trasformazione e commercializzazione previsti in questo tipo di operazione si applicano i tassi di contribuzione di cui all'art. 17.3 del Reg. (UE) n. 1305/2013, come meglio descritto al successivo paragrafo "Importi e aliquote di sostegno".

Il tipo di operazione concorre, direttamente, al soddisfacimento dei fabbisogni 6 e 4 e, indirettamente, dei fabbisogni n. 13 e 15.

Le tipologie di intervento previste collegano questo tipo di operazione prioritariamente alla FA 3A e indirettamente alla Focus Area 5D.

Gli interventi, inoltre, concorrono al raggiungimento degli obiettivi trasversali:

- "Innovazione" in quanto concorre a favorire l'innovazione di processo attraverso l'introduzione di nuove tecnologie che possono riguardare l'organizzazione e/o la gestione dei processi produttivi;
- "Ambiente" in quanto gli investimenti concorrono ad adottare processi produttivi sostenibili da un punto di vista ambientale;
- "Cambiamenti Climatici" in quanto gli investimenti sono in grado di mitigare/adattare il sistema produttivo ai cambiamenti climatici.

8.2.4.3.3.2. Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso:

a) sotto forma di contributi in conto capitale;

b) attraverso i seguenti strumenti finanziari: 1) prestiti a tasso agevolato; 2) rilascio di garanzie agevolate, come previsti e definiti al precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali".

Le tipologie di sostegno di cui alle lettere a) e b) possono essere concesse anche in forma combinata,

rimanendo complessivamente all'interno del tasso di sostegno (in ESL) previsto dal PSR.

Alla forma di sostegno di cui al punto b) possono accedere esclusivamente le PMI, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 37 del Reg. UE n. 1303/2013 e dagli Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio (Comunicazione della Commissione 2014/C 19/04).

8.2.4.3.3.3. Collegamenti con altre normative

Si rinvia a quanto descritto nel tipo di operazione 4.1.1 "Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole".

8.2.4.3.3.4. Beneficiari

Imprenditori Agricoli Professionali (IAP).

8.2.4.3.3.5. Costi ammissibili

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali", ai fini del presente tipo di operazione si applica quanto segue:

1. I costi eligibili, conformemente con quanto previsto nell'Art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013 sono i seguenti:

a) costruzione o miglioramento di beni immobili;

b) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;

c) spese generali collegate agli investimenti di cui alle lettere a) e b) come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b). Fra gli studi di fattibilità sono incluse le ricerche e analisi di mercato solo se collegate all'investimento.

Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nel limite del 6% da applicarsi così come indicato al precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali";

d) Investimenti immateriali per l'acquisizione di programmi informatici.

2. Sono ammissibili i "contributi in natura sotto forma di forniture di opere, beni, servizi" di cui al precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali".

3. Il sostegno ad investimenti per la trasformazione e per la commercializzazione può essere riconosciuto anche nel caso di impiego di prodotti agricoli di provenienza extra aziendale nei limiti di 1/3 del totale dei prodotti lavorati.

4. Gli investimenti sono ammissibili al sostegno se sono rispettate le condizioni di complementarità descritte nel paragrafo 14 “Informazione di complementarità”.

5. Oltre a quanto indicato nel precedente paragrafo 8.1 “Descrizione delle condizioni generali”, non sono ammissibili le spese relative:

- ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- all’acquisto di barriques.

6. Sono esclusi dal sostegno gli investimenti che univocamente riguardano le attività di produzione, trasformazione e commercializzazione di specie vegetali cosiddette “colture dedicate”, incluse le colture per produzione di biomassa, destinate alla produzione di biocombustibili.

8.2.4.3.3.6. Condizioni di ammissibilità

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel precedente paragrafo 8.1 “Descrizione delle condizioni generali”, ai fini del presente tipo di operazione si applica quanto segue:

1. Le operazioni sostenute devono essere conformi al diritto applicabile unionale e alle disposizioni nazionali e regionali attuative del diritto unionale.

2. Il sostegno è concesso per investimenti riguardanti le attività di produzione, di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli appartenenti all'Allegato I del trattato UE e di seguito elencati: animali vivi, carni, e altri prodotti primari di origine animale, latte, uve, olive, semi oleosi, cereali, legumi, ortofruttili, fiori e piante, piante officinali e aromatiche, miele e altri prodotti dell’apicoltura, colture industriali (compreso colture tessili e escluse quelle per la produzione di biomassa), piccoli frutti e funghi, tabacco, foraggere.

3. Il processo di trasformazione e la commercializzazione sono ammissibili se i prodotti agricoli sia in entrata che in uscita appartengono all’Allegato I del Trattato UE.

4. Il sostegno è concesso agli investimenti che migliorano le prestazioni e la sostenibilità globali dell’azienda agricola. Nel tipo di operazione 4.1.1 “Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole” è descritto come viene soddisfatto tale criterio.

5. Gli interventi sono limitati alle strutture produttive aziendali; sono esclusi quelli su fabbricati ad uso abitativo.

6. Gli interventi sono ammissibili al sostegno se rispettano i criteri minimi per l’efficienza energetica di cui al precedente paragrafo 8.1 “Descrizione delle condizioni generali”.

7. Ai sensi della normativa nazionale, sono previste le seguenti condizioni di elegibilità riferite al soggetto:

- Regolarità contributiva (Legge 27 dicembre 2006, n. 296).
- Assenza di reati gravi in danno dello Stato e della Comunità Europea (Codice dei contratti - D. Lgs 12 aprile 2006, n. 163).
- Assenza di procedure concorsuali (Codice dei contratti - D. Lgs 12 aprile 2006, n. 163).
- Certificazione Antimafia per contributi superiori a 150.000 euro (Codice antimafia – D. Lgs 6

settembre 2011, n. 159).

8.2.4.3.3.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione del tipo di operazione 4.1.3 sono gli stessi del tipo di operazione 4.1.1. "Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole" a cui si rinvia.

Il tipo di operazione è attivato nell'ambito della progettazione integrata attraverso bandi multimisura "Progetti Integrati di Filiera" e "Progetti Integrati Territoriali".

Le singole operazioni e i singoli beneficiari sono valutati sulla base dei principi dei criteri di selezione stabiliti per le singole operazioni.

Le domande saranno classificate in base al loro punteggio totale e quelle con un punteggio totale al di sotto di un certo livello minimo (da stabilirsi prima dell'emissione dei bandi) saranno escluse dall'aiuto.

8.2.4.3.3.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

La percentuale di contribuzione è fissata al 40% per tutti gli investimenti riguardanti l'attività di produzione, trasformazione e commercializzazione, incluse le spese generali.

Sono previste le seguenti maggiorazioni per investimenti riguardanti esclusivamente all'attività di produzione di prodotti agricoli:

- 10% in caso di investimenti realizzati in "aziende" che ricadono completamente in zona montana individuata ai sensi del comma 1 lett. a) dell'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- 10% in caso di "giovane agricoltore" che soddisfa le condizioni di giovane agricoltore che si insedia durante i 5 anni: avere un'età non superiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda di aiuto nella sottomisura; essersi insediati (acquisizione della partita IVA come azienda agricola) durante i 5 anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto nella sottomisura; avere capacità professionale dimostrata dal possesso della qualifica IAP, con esclusione dello IAP provvisorio, durante i 5 anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto nella sottomisura.

Non sono previste maggiorazioni per gli investimenti che riguardano in modo esclusivo o parziale l'attività di trasformazione e commercializzazione.

8.2.4.3.3.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.4.3.3.9.1. *Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure*

Si rinvia a quanto descritto nel tipo di operazione 4.1.1 dal titolo "Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole"

8.2.4.3.3.9.2. *Misure di attenuazione*

Si rinvia a quanto descritto nel tipo di operazione 4.1.1 dal titolo "Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole"

8.2.4.3.3.9.3. *Valutazione generale della misura*

Si rinvia a quanto descritto nel tipo di operazione 4.1.1 dal titolo "Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole"

8.2.4.3.3.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

NON PERTINENTE

8.2.4.3.3.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione di investimenti non produttivi

NON PERTINENTE

Definizione di investimenti collettivi

NON PERTINENTE

Definizione di progetti integrati

NON PERTINENTE

Definizione e individuazione dei siti Natura 2000 sovvenzionabili e di altre zone di grande pregio naturale sovvenzionabili

NON PERTINENTE

Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l'analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Si rinvia a quanto riportato nel tipo di operazione 4.1.1 dal titolo "Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole".

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione il cui rispetto consente la concessione di un sostegno a norma dell'articolo 17, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1305/2013

NON PERTINENTE

I requisiti minimi in materia di efficienza energetica di cui all'articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014;

I criteri minimi in materia di efficienza energetica sono descritti al paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali" e richiamati nel paragrafo "Condizioni di Ammissibilità" della presente scheda.

Ove del caso, la definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

La definizione delle soglie di cui all'art. 13 lettera e) del Reg. (UE) 807/2014 è riportata al paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali".

8.2.4.3.4. 4.1.4 Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui da parte delle aziende agricole

Sottomisura:

4.1 - sostegno a investimenti nelle aziende agricole

8.2.4.3.4.1. Descrizione del tipo di intervento

Come emerge dall'analisi SWOT questo tipo di operazione diventa strategico per il sistema produttivo toscano in quanto consente, a livello aziendale, di rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura attraverso interventi che incidono sul sistema di accumulo, di distribuzione e irrigazione. Tutto ciò concorre:

- alla razionalizzazione dell'uso di questa risorsa con conseguente risparmio della stessa;
- alla mitigazione degli effetti derivanti dai cambiamenti climatici.

Le tipologie di investimento che vengono sostenute sono le seguenti:

- raccolta e stoccaggio delle acque da destinare ad uso irriguo aziendale;
- ripristino degli elementi strutturali che consentano il miglioramento dell'efficienza, della funzionalità e della messa in sicurezza dei sistemi di raccolta/stoccaggio esistenti da destinare ad uso irriguo aziendale;
- recupero e trattamento delle acque reflue aziendali includendo in esse quelle derivanti dal recupero delle acque di irrigazione in eccesso;
- reti aziendali per la distribuzione e l'utilizzazione dell'acqua inclusi i nuovi impianti di irrigazione o il miglioramento degli esistenti, fertirrigazione, sistemi antibrina;
- sistemi per la misurazione, il controllo, il telecontrollo e l'automatizzazione;
- tipologie di intervento collegate direttamente alle suddette voci (dotazioni, impiantistica, strutture, opere edili).

Ai fini del rispetto dell'art. 46 del Reg. (UE) 1305/2013, a livello regionale sarà garantito un risparmio idrico potenziale minimo, differenziato in funzione della tipologia di impianto di irrigazione su cui si effettua l'investimento. Tale risparmio oscilla dal 10% nel caso di miglioramento di impianti di irrigazione localizzati ad un minimo del 25% nel caso di sostituzione di un impianto di irrigazione ad aspersione con uno localizzato.

Agli investimenti nella trasformazione e commercializzazione previsti in questo tipo di operazione si applicano i tassi di contribuzione di cui all'art. 17.3 del Reg. (UE) n. 1305/2013, come meglio descritto al successivo paragrafo "Importi e aliquote di sostegno".

Le tipologie di intervento previste collegano questo tipo di operazione prioritariamente alla FA 5A e agli obiettivi trasversali:

- "Ambiente" in quanto finalizzati alla razionalizzazione e al miglioramento dell'efficienza dell'uso della risorsa idrica nel settore irriguo;
- "Cambiamenti Climatici" in quanto concorrono alla conservazione e tutela delle risorse idriche al fine di mitigare gli effetti derivanti dai cambiamenti climatici.

Inoltre, concorrono direttamente al soddisfacimento del fabbisogno 12 e indirettamente al fabbisogno 4.

8.2.4.3.4.2. Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso:

a) sotto forma di contributi in conto capitale;

b) attraverso i seguenti strumenti finanziari: 1) prestiti a tasso agevolato; 2) rilascio di Garanzie agevolate, come previsti e definiti al precedente paragrafo 8.1 “Descrizione delle condizioni generali”.

Le tipologie di sostegno di cui alle lettere a) e b) possono essere concesse anche in forma combinata, rimanendo complessivamente all'interno del tasso di sostegno (in ESL) previsto dal PSR.

Alla forma di sostegno di cui al punto b) possono accedere esclusivamente le PMI, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 37 del Reg. UE n. 1303/2013 e dagli Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio (Comunicazione della Commissione 2014/C 19/04).

8.2.4.3.4.3. Collegamenti con altre normative

- Reg. (UE) n. 651/2014 relativo all'esenzione di alcune categorie di aiuti per la definizione di impresa in difficoltà;

- Reg. (UE) n. 1307/2013 per la definizione di Agricoltore (art. 4).

- Reg. (UE) n. 1308/2013 ai fini della complementarità con le OCM dei prodotti agricoli, come indicata al successivo paragrafo 14 “informazioni sulla complementarità”.

- Direttiva 2000/60 (direttiva quadro acque) e Piani di gestione dei bacini idrografici per gli investimenti nell'irrigazione.

- PON irrigazione ai fini della complementarità, come indicata al successivo paragrafo 14 “informazioni sulla complementarità”.

- D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”.

8.2.4.3.4.4. Beneficiari

Imprenditori Agricoli Professionali (IAP).

8.2.4.3.4.5. Costi ammissibili

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel precedente paragrafo 8.1 “Descrizione delle

condizioni generali”, ai fini del presente tipo di operazione si applica quanto segue:

1. I costi eligibili, conformemente con quanto previsto nell’Art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013 sono i seguenti:

a) costruzione o miglioramento di beni immobili;

b) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;

c) spese generali collegate agli investimenti di cui alle lettere a) e b) come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b). Fra gli studi di fattibilità sono incluse le ricerche e analisi di mercato solo se collegate all’investimento.

Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nel limite del 6% da applicarsi così come indicato al precedente paragrafo 8.1 “Descrizione delle condizioni generali”;

d) investimenti immateriali per l’acquisizione di programmi informatici;

2. Sono ammissibili i “contributi in natura sotto forma di fornitura di opere, beni, servizi” di cui al precedente paragrafo 8.1 “Descrizione delle condizioni generali”.

3. Gli investimenti sono ammissibili al sostegno se sono rispettate le condizioni di complementarità descritte nel paragrafo 14 “Informazione di complementarità”.

4. Oltre quanto indicato nel precedente paragrafo 8.1 “Descrizione delle condizioni generali”, non sono ammissibili le spese relative ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

5. Sono esclusi dal sostegno gli investimenti che univocamente riguardano le attività di produzione, trasformazione e commercializzazione di specie vegetali cosiddette “colture dedicate”, incluse le colture per la produzione di biomassa, destinate alla produzione di biocombustibili.

8.2.4.3.4.6. Condizioni di ammissibilità

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel precedente paragrafo 8.1 “Descrizione delle condizioni generali”, ai fini del presente tipo di operazione si applica quanto segue:

1. Le operazioni sostenute devono essere conformi al diritto applicabile unionale e alle disposizioni nazionali e regionali attuative del diritto unionale.

2. Il sostegno è concesso agli investimenti riguardanti le attività di produzione dei prodotti agricoli appartenenti all’Allegato I del trattato UE elencati nel tipo di operazione 4.1.1.

3. Il sostegno è concesso agli investimenti che migliorano le prestazioni e la sostenibilità globali dell’azienda agricola. Nel tipo di operazione 4.1.1 è descritto come viene soddisfatto tale criterio.

4. Gli interventi sono limitati alle strutture produttive aziendali; sono esclusi quelli su fabbricati ad uso abitativo.

5. In relazione ai vincoli previsti all'art. 46 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e a quanto contenuto nell'Accordo di Partenariato, gli investimenti nell'irrigazione sono ammissibili in quanto:

a) in Toscana, con riferimento ai seguenti Distretti Idrografici (DI), sono stati elaborati i Piani di gestione (PdiG), attualmente in fase di aggiornamento (entro fine 2015), che contengono misure per il settore agricolo:

- PdiG del DI dell'Appennino Settentrionale, adottato con Del. n. 206 del 24/2/2010 dell'Autorità di bacino del Fiume Arno;

- PdiG del DI dell'Appennino Centrale, adottato con Del n.1 del 24/2/2010 dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere;

- PdiG delle Acque del DI Pilota del Fiume Serchio, approvato con DPCM 8/2/2013;

- PdiG del DI del fiume Po, adottato con Del. n. 1 del 24/2/2010.

b) sono presenti o vengono installati a titolo dell'investimento i contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo all'investimento oggetto del sostegno;

c) Gli interventi di miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti garantiscono il seguente risparmio idrico potenziale minimo in base ai parametri tecnici dell'impianto:

- miglioramento di impianti di irrigazione localizzati: superiore al 10%;

- sostituzione di un impianto di irrigazione ad aspersione a bassa efficienza con uno ad alta efficienza: superiore al 15%;

- sostituzione di un impianto di irrigazione ad aspersione con uno localizzato: superiore al 25%.

Detti interventi non sono ammissibili quando incidono su corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente PdiG di cui alla lettera a) per motivi inerenti alla quantità d'acqua.

e) Nessuna delle condizioni di cui al punto c) si applica agli investimenti che riguardano: un impianto esistente che incida solo sull'efficienza energetica; la creazione o il ripristino di un sistema di raccolta e stoccaggio; il recupero, il trattamento e l'utilizzo di acque riciclate aziendali che non incida su un corpo idrico superficiale o sotterraneo.

f) Gli interventi che comportano un aumento netto della superficie irrigata sono ammissibili quando soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- interessano corpi idrici che nei pertinenti PdiG del DI di cui alla lettera a) non sono stati ritenuti meno di buono per motivi inerenti alla quantità d'acqua. Questa condizione non si applica agli investimenti per l'installazione di un nuovo impianto di irrigazione rifornito dall'acqua di un bacino approvato dall'autorità competente prima del 31/10/2013 se sono soddisfatte le condizioni previste al comma 6 dal primo al quarto trattino;

- un'analisi ambientale effettuata o approvata dall'autorità competente, riferita anche a gruppi di aziende, mostra che l'investimento non avrà un impatto negativo significativo sull'ambiente.

Al fine della determinazione dell'aumento netto della superficie irrigata sono da considerare

irrigate le superfici nelle quali nel recente passato (cinque anni precedenti alla ricezione della domanda di aiuto) era attivo un impianto di irrigazione.

6. Ai sensi della normativa nazionale, sono previste le seguenti condizioni di elegibilità riferite al soggetto:

- Regolarità contributiva (Legge 27 dicembre 2006, n. 296).
- Assenza di reati gravi in danno dello Stato e della Comunità Europea (Codice dei contratti - D. Lgs 12 aprile 2006, n. 163).
- Assenza di procedure concorsuali (Codice dei contratti - D. Lgs 12 aprile 2006, n. 163).
- Certificazione Antimafia per contributi superiori a 150.000 euro (Codice antimafia – D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159).

8.2.4.3.4.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione tengono conto di quanto emerso dalla analisi SWOT e di quanto indicato nei fabbisogni. In particolare i criteri di selezione sono definiti tenuto conto dei seguenti principi:

- Territorio: la priorità territoriale è attribuita in funzione di criticità ambientali (ZVN).

Quando questo tipo di operazione viene attivata nell'ambito della "Progettazione integrata" o del "Pacchetto Giovani" i criteri di selezione tengono conto del suddetto principio.

Le domande saranno classificate in base al loro punteggio totale e quelle con un punteggio totale al di sotto di un certo livello minimo (da stabilirsi prima dell'emissione dei bandi) saranno escluse dall'aiuto

8.2.4.3.4.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

La percentuale di contribuzione è fissata al 40% per tutti gli investimenti, incluse le spese generali.

Sono previste le seguenti maggiorazioni:

- 10% in caso di investimenti realizzati in "aziende" che ricadono completamente in zona montana individuata ai sensi del comma 1 lett. a) dell'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- 10% in caso di "giovane agricoltore" che:
 - nel caso di attivazione della sottomisura nel Pacchetto Giovani: presenta domanda per il premio di primo insediamento ai sensi dell'art. 19 lett. a. i) del Reg. (UE) n. 1305/2013;
 - nei casi di attivazione della sottomisura diversi dal "Pacchetto Giovani", soddisfa le condizioni di giovane agricoltore che si insedia durante i 5 anni: avere un'età non superiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda di aiuto nella sottomisura; essersi insediati (acquisizione della partita IVA come azienda agricola) durante i 5 anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto nella sottomisura; avere capacità professionale dimostrata dal possesso della qualifica IAP, con esclusione dello IAP provvisorio, durante i 5 anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto nella sottomisura.

Non sono previste maggiorazioni per gli investimenti che riguardano in modo esclusivo o parziale l'attività di trasformazione e commercializzazione.

8.2.4.3.4.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.4.3.4.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

Si rinvia a quanto descritto nel tipo di operazione 4.1.1 dal titolo "Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole"

8.2.4.3.4.9.2. Misure di attenuazione

Si rinvia a quanto descritto nel tipo di operazione 4.1.1 dal titolo "Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole"

8.2.4.3.4.9.3. Valutazione generale della misura

Si rinvia a quanto descritto nel tipo di operazione 4.1.1 dal titolo "Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole"

8.2.4.3.4.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

NON PERTINENTE

8.2.4.3.4.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione di investimenti non produttivi

NON PERTINENTE

Definizione di investimenti collettivi

NON PERTINENTE

Definizione di progetti integrati

NON PERTINENTE

Definizione e individuazione dei siti Natura 2000 sovvenzionabili e di altre zone di grande pregio naturale sovvenzionabili

NON PERTINENTE

Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l'analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013

NON PERTINENTE

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione il cui rispetto consente la concessione di un sostegno a norma dell'articolo 17, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1305/2013

NON PERTINENTE

I requisiti minimi in materia di efficienza energetica di cui all'articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014;

I criteri minimi in materia di efficienza energetica sono descritti al paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali" e richiamati nel paragrafo "Condizioni di Ammissibilità" della presente scheda.

Ove del caso, la definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

La definizione delle soglie di cui all'art. 13 lettera e) del Reg. (UE) 807/2014 è riportata al paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali".

8.2.4.3.5. 4.1.5 Incentivare il ricorso alle energie rinnovabili nelle aziende agricole

Sottomisura:

4.1 - sostegno a investimenti nelle aziende agricole

8.2.4.3.5.1. Descrizione del tipo di intervento

Come emerge dall'analisi SWOT questo tipo di operazione diventa strategica per il sistema produttivo toscano in quanto consente di ridurre il ricorso alle fonti fossili che incidono per il 41% sul totale del fabbisogno energetico regionale.

Le tipologie di investimento che vengono sostenute sono le seguenti:

- impianti tecnologici per la produzione di energia derivante da fonti rinnovabili (biomassa agro forestale come definita al precedente paragrafo 8.1, da biogas derivante da effluenti di allevamento, da energia solare e eolica) dimensionati per una capacità produttiva non superiore al consumo medio annuale dell'azienda, combinato di energia termica e elettrica dell'azienda, compreso quello familiare;
- reti aziendali per la distribuzione dell'energia o più in generale investimenti finalizzati all'efficientamento energetico;
- tipologie di intervento collegate direttamente alle suddette voci (dotazioni, impiantistica, strutture, opere edili).

Agli investimenti nella trasformazione e commercializzazione, previsti in questo tipo di operazione, si applicano i tassi di contribuzione di cui all'art. 17.3 del Reg. (UE) n. 1305/2013, come meglio descritto al successivo paragrafo "Importi e aliquote di sostegno".

Le tipologie di intervento previste collegano questo tipo di operazione prioritariamente alla FA 5C e agli obiettivi trasversali:

- "Ambiente" in quanto si favorisce l'installazione di impianti ad alta efficienza energetica;
- "Cambiamenti Climatici" in quanto si favorisce l'approvvigionamento e l'utilizzazione di fonti di energia rinnovabile con conseguente riduzione delle emissioni connesse all'utilizzo di fonti fossili..

Inoltre, concorrono direttamente al soddisfacimento del fabbisogno 14 e indirettamente al fabbisogno 4.

8.2.4.3.5.2. Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso:

- a) sotto forma di contributi in conto capitale;
- b) attraverso i seguenti strumenti finanziari: 1) prestiti a tasso agevolato; 2) rilascio di Garanzie agevolate, come previsti e definiti al precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali".

Le tipologie di sostegno di cui alle lettere a) e b) possono essere concesse anche in forma combinata,

rimanendo complessivamente all'interno del tasso di sostegno (in ESL) previsto dal PSR.

Alla forma di sostegno di cui al punto b) possono accedere esclusivamente le PMI, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 37 del Reg. UE n. 1303/2013 e dagli Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio (Comunicazione della Commissione 2014/C 19/04).

8.2.4.3.5.3. Collegamenti con altre normative

- Reg. (UE) n. 651/2014 relativo all'esenzione di alcune categorie di aiuti per la definizione di impresa in difficoltà.
- Reg. (UE) n. 1303/2013 ai fini della complementarità con il FESR come indicata al successivo paragrafo 14 "informazione sulla complementarità".
- Reg. (UE) n. 1307/2013 per la definizione di Agricoltore (art. 4).
- Reg. (UE) n. 1308/2013 in merito all'OCM dei prodotti agricoli ai fini della complementarità.
- D. Lgs 152 del 3/4/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i per la definizione di biomassa da utilizzare esclusivamente per alimentare gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.
- D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".
- D.G.R. 1025/2010 relativa alla "Zonizzazione e classificazione del territorio regionale ai sensi della L.R. 9/2010 e al D.Lgs 155/2010 ed individuazione della rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria".

8.2.4.3.5.4. Beneficiari

Imprenditori Agricoli Professionali (IAP).

8.2.4.3.5.5. Costi ammissibili

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali", ai fini del presente tipo di operazione si applica quanto segue:

1. I costi eligibili, conformemente con quanto previsto nell'Art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013 sono i seguenti:

a) costruzione o miglioramento di beni immobili;

b) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;

c) spese generali collegate agli investimenti di cui alle lettere a) e b) come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non

sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b). Fra gli studi di fattibilità sono incluse le ricerche e analisi di mercato solo se collegate all'investimento.

Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nel limite del 6% da applicarsi così come indicato al precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali";

d) investimenti immateriali per l'acquisizione di programmi informatici.

2. Sono ammissibili i "contributi in natura sotto forma di fornitura di opere, beni, servizi" di cui al precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali".

3. Gli investimenti sono ammissibili al sostegno se sono rispettate le condizioni di complementarità descritte nel paragrafo 14 "Informazione di complementarità".

4. Oltre quanto indicato nel precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali", non sono ammissibili le spese relative ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

5. Sono esclusi dal sostegno gli investimenti che univocamente riguardano le attività di produzione, trasformazione e commercializzazione di specie vegetali cosiddette "colture dedicate", incluse le colture per le produzioni di biomassa, destinate alla produzione di biocombustibili.

8.2.4.3.5.6. Condizioni di ammissibilità

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali" ai fini del presente tipo di operazione si applica quanto segue:

1. Le operazioni sostenute devono essere conformi al diritto applicabile unionale e alle disposizioni nazionali e regionali attuative del diritto unionale.

2. Il sostegno è concesso per investimenti riguardanti le attività di produzione, di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli appartenenti all'Allegato I del trattato UE e di seguito elencati: animali vivi, carni, e altri prodotti primari di origine animale, latte, uve, olive, semi oleosi, cereali, legumi, ortofrutticoli, fiori e piante, piante officinali e aromatiche, miele e altri prodotti dell'apicoltura, colture industriali (compreso colture tessili e escluse quelle per la produzione di biomassa), piccoli frutti e funghi, tabacco, foraggiere.

3. Il processo di trasformazione e la commercializzazione sono ammissibili se i prodotti agricoli sia in entrata che in uscita appartengono all'Allegato I del trattato UE.

4. Il sostegno è concesso agli investimenti che migliorano le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola. Nel tipo di operazione 4.1.1 "Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole" è descritto come viene soddisfatto tale criterio".

5. Gli interventi sono limitati alle strutture produttive aziendali; sono esclusi quelli su fabbricati ad uso abitativo.

6. Nel caso di investimenti finalizzati alla produzione di energie da fonti rinnovabili il sostegno è concesso limitatamente agli impianti il cui obiettivo è quello di soddisfare il fabbisogno energetico dell'azienda e che sono dimensionati per una capacità produttiva non superiore al consumo medio annuale combinato, di energia termica e elettrica, dell'azienda compreso quello familiare. Non è ammessa

la vendita di energia prodotta da fonti rinnovabili. Non è considerata vendita il servizio di “scambio sul posto”.

7. Gli impianti il cui scopo principale è la generazione di energia elettrica da biomassa agroforestale sono ammissibili al sostegno con le limitazioni di cui al precedente paragrafo 8.1 “Descrizione delle condizioni generali”.

8. Gli interventi sono ammissibili al sostegno se rispettano i criteri minimi per l’efficienza energetica di cui al precedente paragrafo 8.1 “Descrizione delle condizioni generali”.

9. Ai sensi della normativa nazionale, sono previste le seguenti condizioni di eleggibilità riferite al soggetto:

- Regolarità contributiva (Legge 27 dicembre 2006, n. 296).
- Assenza di reati gravi in danno dello Stato e della Comunità Europea (Codice dei contratti - D. Lgs 12 aprile 2006, n. 163).
- Assenza di procedure concorsuali (Codice dei contratti - D. Lgs 12 aprile 2006, n. 163).
- Certificazione Antimafia per contributi superiori a 150.000 euro (Codice antimafia – D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159).

8.2.4.3.5.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione tengono conto di quanto emerso dalla analisi SWOT e di quanto indicato nei fabbisogni. In particolare i criteri di selezione sono definiti tenuto conto dei seguenti principi:

- Territorio: la priorità territoriale è attribuita in funzione di particolari vincoli ambientali (Area Natura 2000 e aree protette).

Quando questo tipo di operazione viene attivata nell’ambito della “Progettazione integrata” o del “Pacchetto Giovani” i criteri di selezione tengono conto del suddetto principio.

Le domande saranno classificate in base al loro punteggio totale e quelle con un punteggio totale al di sotto di un certo livello minimo (da stabilirsi prima dell’emissione dei bandi) saranno escluse dall’aiuto.

8.2.4.3.5.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

La percentuale di contribuzione è fissata al 40% per tutti gli investimenti riguardanti l’attività di produzione, trasformazione e commercializzazione, incluse le spese generali.

Sono previste le seguenti maggiorazioni per investimenti riguardanti esclusivamente all’attività di produzione di prodotti agricoli:

- 10% in caso di investimenti realizzati in “aziende” che ricadono completamente in zona montana individuata ai sensi del comma 1 lett. a) dell’art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- 10% in caso di “giovane agricoltore” che:

- nel caso di attivazione della sottomisura nel Pacchetto Giovani; presenta domanda per il premio di primo insediamento ai sensi dell'art. 19 lett. a. i) del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- nei casi di attivazione della sottomisura diversi dal "Pacchetto Giovani", soddisfa le condizioni di giovane agricoltore che si insedia durante i 5 anni: avere un'età non superiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda di aiuto nella sottomisura; essersi insediato (acquisizione della partita IVA come azienda agricola) durante i 5 anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto nella sottomisura; avere capacità professionale dimostrata dal possesso della qualifica IAP, con esclusione dello IAP provvisorio, durante i 5 anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto nella sottomisura.

Non sono previste maggiorazioni per gli investimenti che riguardano in modo esclusivo o parziale l'attività di trasformazione e commercializzazione.

8.2.4.3.5.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.4.3.5.9.1. *Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure*

Si rinvia a quanto descritto nel tipo di operazione 4.1.1 dal titolo "Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole"

8.2.4.3.5.9.2. *Misure di attenuazione*

Si rinvia a quanto descritto nel tipo di operazione 4.1.1 dal titolo "Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole"

8.2.4.3.5.9.3. *Valutazione generale della misura*

Si rinvia a quanto descritto nel tipo di operazione 4.1.1 dal titolo "Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole"

8.2.4.3.5.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

NON PERTINENTE

8.2.4.3.5.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione di investimenti non produttivi

NON PERTINENTE

Definizione di investimenti collettivi

NON PERTINENTE

Definizione di progetti integrati

NON PERTINENTE

Definizione e individuazione dei siti Natura 2000 sovvenzionabili e di altre zone di grande pregio naturale sovvenzionabili

NON PERTINENTE

Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l'analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013

NON PERTINENTE

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione il cui rispetto consente la concessione di un sostegno a norma dell'articolo 17, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1305/2013

NON PERTINENTE

I requisiti minimi in materia di efficienza energetica di cui all'articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014;

I criteri minimi in materia di efficienza energetica sono descritti al paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali" e richiamati nel paragrafo "Condizioni di Ammissibilità" della presente scheda.

Ove del caso, la definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

La definizione delle soglie di cui all'art. 13 lettera e) del Reg. (UE) 807/2014 è riportata al paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali".

8.2.4.3.6. 4.2 Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o nello sviluppo dei prodotti agricoli

Sottomisura:

4.2 - sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli

8.2.4.3.6.1. Descrizione del tipo di intervento

Questo tipo di operazione prevede il sostegno per investimenti materiali o immateriali riguardanti la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato o del cotone, ad eccezione dei prodotti della pesca.

Come emerge dall'analisi SWOT e dalla descrizione generale della misura 4, di cui al precedente paragrafo 8.2.4.2, la presente operazione diventa strategica per le imprese agroalimentari, in quanto contribuisce a:

- garantire una maggiore valorizzazione delle materie prime agricole;
- sostenere il rinnovamento delle strutture esistenti e l'ammodernamento tecnologico delle dotazioni produttive;
- consolidare la posizione delle imprese sul mercato attraverso l'innovazione di processo e di prodotto.

Questo tipo di operazione è quindi finalizzato al miglioramento delle strutture e delle dotazioni aziendali connesse all'attività di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli al fine di contribuire al consolidamento delle filiere agroalimentari e allo sviluppo di nuovi prodotti. Inoltre il sostegno è rivolto anche ad interventi di razionalizzazione dei processi produttivi delle imprese agroalimentari con lo scopo di accrescere la competitività delle imprese stesse in termini di riduzione dei costi di produzione.

Oltre che garantire la ricaduta dei vantaggi economici sui produttori primari, questo tipo di operazione contribuisce al rafforzamento e alla valorizzazione di tutta la produzione di qualità agroalimentare prevedendo, anche a tal fine, il sostegno ad investimenti in beni materiali e immateriali per aumentare l'efficienza dei fattori produttivi, la sicurezza nei luoghi di lavoro nonché per favorire tutti quei processi produttivi rispettosi dell'ambiente.

Sono ammessi a finanziamento gli investimenti nei settori della trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli che concorrono principalmente alla:

- introduzione di tecnologie e procedure per razionalizzare i processi produttivi, per sviluppare nuovi prodotti o di più alta qualità e per aprirsi a nuovi mercati;
- realizzazione di impianti per il trattamento delle acque reflue nella trasformazione e commercializzazione;
- organizzazione e realizzazione di sistemi di gestione della qualità e sicurezza alimentare, se riferiti a investimenti relativi al progetto;
- produzione di energia da fonti rinnovabili da parte dell'azienda di trasformazione e commercializzazione che utilizza biomasse di scarto principalmente di produzione aziendale;

- conformità con le nuove norme dell'Unione che imporranno in un prossimo futuro obblighi per le imprese.

Questo tipo di operazione contribuisce direttamente al soddisfacimento dei seguenti fabbisogni:

- 4 "Migliorare la competitività e l'efficienza delle aziende nonché il livello qualitativo delle produzioni";
- 6 "Migliorare la competitività delle filiere agroalimentari e forestali e sviluppare l'aggregazione e l'integrazione";

mentre concorre indirettamente al soddisfacimento del seguente fabbisogno:

- 14 "Incrementare la diversificazione delle fonti energetiche e il risparmio energetico".

Attraverso il sostegno agli investimenti questo tipo di operazione concorre direttamente al raggiungimento degli obiettivi della Focus Area 3A mentre concorre indirettamente al raggiungimento degli obiettivi della Focus Area 5C.

Attraverso gli interventi sostenuti questo tipo di operazione contribuisce inoltre al raggiungimento degli obiettivi trasversali:

- Innovazione” in quanto concorre a favorire l’innovazione di processo attraverso l’introduzione di nuove tecnologie che possono riguardare l’organizzazione e/o la gestione dei processi produttivi;

“Ambiente” in quanto si favorisce l’installazione di impianti ad alta efficienza energetica.

- Cambiamenti Climatici” in quanto si favorisce l’approvvigionamento e l’utilizzazione di fonti di energia rinnovabile con conseguente riduzione delle emissioni connesse all’utilizzo di fonti fossili..

8.2.4.3.6.2. Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso:

- a) sotto forma di contributi in conto capitale;
- b) attraverso i seguenti strumenti finanziari: 1) prestiti a tasso agevolato; 2) rilascio di garanzie agevolate, come previsti e definiti al precedente paragrafo 8.1 “Descrizione delle condizioni generali”.

Le tipologie di sostegno di cui alle lettere a) e b) possono essere concesse anche in forma combinata, rimanendo complessivamente all’interno del tasso di sostegno (in ESL) previsto dal PSR.

Alla forma di sostegno di cui alla lettera b) possono accedere esclusivamente le PMI, ai sensi di quanto previsto dall’articolo 37 del Reg. UE n. 1303/2013 e dagli Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio (Comunicazione della Commissione 2014/C 19/04).

8.2.4.3.6.3. Collegamenti con altre normative

Reg. (UE) n. 651/2014 relativo all'esenzione di alcune categorie di aiuti, per la definizione di imprese in difficoltà e per la definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (PMI) e Grandi imprese.

Reg. (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione del "de minimis".

Reg. (UE) n. 1308/2013 ai fini della demarcazione con le OCM dei prodotti agricoli come indicata al successivo paragrafo 14 "Informazione sulla complementarietà".

Reg. (UE) n. 1303/2013 ai fini della demarcazione con il FESR come indicata al successivo paragrafo 14 "Informazione sulla complementarietà".

D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 relativo al "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

D. Lgs 152 del 3/4/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i per la definizione di biomassa da utilizzare esclusivamente per alimentare gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

D.G.R. 1025/2010 relativa alla "Zonizzazione e classificazione del territorio regionale ai sensi della L.R. 9/2010 e al D.Lgs 155/2010 ed individuazione della rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria".

8.2.4.3.6.4. Beneficiari

Imprese di trasformazione, di commercializzazione e/o di sviluppo di prodotti agricoli in entrata inseriti nell'Allegato I del Trattato. Le Grandi imprese, così come definite nel Reg. (UE) n. 651/2014, sono ammesse a presentare domanda di aiuto solo se partecipanti ai Progetti integrati di filiera (PIF).

8.2.4.3.6.5. Costi ammissibili

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali", ai fini della presente operazione si applica quanto segue:

1. Le spese eligibili sono le seguenti:

a) costruzione o miglioramento di beni immobili;

b) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;

c) spese generali collegate agli investimenti di cui alle lettere a) e b) come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b); fra gli studi di fattibilità sono incluse le ricerche e analisi di mercato solo se collegate all'investimento.

Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nel limite del 6% da applicarsi così come indicato al precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali".

d) investimenti immateriali quali acquisizione di programmi informatici.

2. Tra le spese eligibili di cui al precedente punto 1 lettere a) e b), sono comprese anche quelle di impiantistica.

3. Oltre a quanto indicato nel precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali" non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

a) contributi in natura di cui al precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali";

b) interventi su fabbricati ad uso abitativo;

c) interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;

d) acquisto di barriques.

4. Nell'ambito dell'attività di trasformazione nel settore "Olive" il sostegno è concesso esclusivamente ai progetti rivolti all'ottenimento di olio extra-vergine di oliva.

5. Il sostegno è concesso se sono rispettate le condizioni di complementarietà descritte nel successivo paragrafo 14 "Informazioni di complementarietà".

6. Il sostegno agli investimenti finalizzati alla produzione di energie da fonti rinnovabili è concesso limitatamente agli impianti il cui obiettivo è quello di soddisfare il fabbisogno energetico dell'impresa e che sono dimensionati per una capacità produttiva non superiore al consumo medio annuale combinato di energia termica e elettrica dell'impresa. Non è ammessa la vendita di energia prodotta da fonti rinnovabili. Non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto".

7. Il sostegno agli impianti il cui scopo principale è la generazione di energia elettrica da biomassa agroforestale è concesso con le limitazioni indicate al precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali", tra le quali il rapporto tra l'energia elettrica prodotta e il calore dissipato.

8. Gli interventi sono ammissibili al sostegno se rispettano i criteri minimi per l'efficienza energetica di cui al precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali".

8.2.4.3.6.6. Condizioni di ammissibilità

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel precedente paragrafo 8.1 "Descrizioni delle condizioni generali", ai fini della presente operazione si applica quanto segue:

1. Il sostegno è concesso per investimenti riguardanti l'attività di trasformazione, di commercializzazione e/o di sviluppo dei prodotti agricoli compresi nell'Allegato I del Trattato e appartenenti ai seguenti settori di intervento:

– Animali vivi, carni, e altri prodotti primari di origine animale

– Latte

– Uve

- Olive
- Semi oleosi
- Cereali
- Legumi
- Ortofrutticoli (escluso frutti esotici)
- Fiori e piante
- Piante officinali e aromatiche
- Miele e altri prodotti dell'apicoltura
- Colture industriali (compreso tessili e per la produzione di biomassa)
- Piccoli frutti e funghi
- Tabacco

2. Il sostegno è condizionato alla dimostrazione che gli investimenti concorrono al miglioramento della situazione nei settori della produzione agricola primaria e che garantiscono una partecipazione adeguata e duratura dei produttori agricoli primari ai vantaggi economici che derivano da tali investimenti. A tal fine la suddetta garanzia si riscontra qualora i prodotti agricoli trasformati e/o commercializzati negli impianti finanziati siano di provenienza diretta da produttori agricoli primari, per una quota pari almeno al 51% della quantità totale annua trasformata e commercializzata nell'impianto medesimo.

3. Il sostegno ai progetti presentati da imprese operanti nella trasformazione agroalimentare è concesso a condizione che i prodotti in entrata nel processo produttivo siano prodotti agricoli primari inseriti nell'Allegato I del Trattato e appartenenti ai settori di intervento indicati al precedente punto 1. In deroga a questo principio il sostegno per il settore carni è concesso alle imprese che utilizzano per la propria attività anche carni già macellate purché le stesse:

- a) derivino da macelli che utilizzano capi direttamente forniti da produttori agricoli di base, oppure
- b) derivino da sezionatori che utilizzano capi direttamente forniti dai macelli di cui alla precedente lettera a), oppure
- c) siano fornite direttamente da produttori agricoli di base.

4. Nel processo di trasformazione il prodotto in uscita può essere anche un prodotto non appartenente all'Allegato I del Trattato. In questo caso il sostegno è concesso alle condizioni previste dalla normativa "De minimis" di cui al Reg. (UE) 1407/2013. Il suddetto regime "De minimis" si applica agli interventi per la commercializzazione quando gli stessi sono riferiti a prodotti agricoli che, tutti o in parte, non appartengono all'Allegato I del Trattato.

5 Ai sensi della normativa nazionale, sono previste le seguenti condizioni di eleggibilità riferite al soggetto:

- a) Regolarità contributiva (Legge 27 dicembre 2006, n. 296).
- b) Assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea (Codice dei contratti - D.lgs 12 aprile 2006, n. 163).
- c) Assenza di procedure concorsuali (Codice dei contratti - D.lgs 12 aprile 2006, n. 163).
- d) Certificazione Antimafia per contributi superiori a 150.000 euro (Codice antimafia - D.lgs 6 settembre 2011, n. 159).

6. Il sostegno ai progetti relativi all'attività di commercializzazione (acquisto, deposito e vendita dei prodotti) è concesso nei seguenti casi:

- a) progetti presentati da soggetti che associano prevalentemente imprese operanti nella produzione e/o trasformazione dei prodotti agricoli primari e che si impegnano a commercializzare, nell'impianto oggetto di finanziamento, per almeno il 51% del valore totale annuo, prodotti ottenuti dalla produzione e/o trasformazione delle imprese associate anche se non direttamente trasformati da quest'ultime;
- b) progetti presentati da soggetti che commercializzano, nell'impianto oggetto di finanziamento, prodotti ottenuti dalla propria produzione di base, anche se non da loro direttamente trasformati;
- c) progetti presentati da soggetti che commercializzano, nell'impianto oggetto di finanziamento, prodotti da loro trasformati derivanti direttamente dalla produzione di base nel rispetto di quanto indicato al precedente punto 2.

7. Il sostegno non è concesso ad imprese in difficoltà ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014.

8. Le operazioni sostenute devono essere conformi al diritto applicabile unionale e alle disposizioni nazionali e regionali attuative del diritto unionale.

8.2.4.3.6.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione tengono conto di quanto emerso dall'analisi SWOT e di quanto indicato nei Fabbisogni. In particolare i criteri di selezione sono definiti tenuto conto dei seguenti principi:

- a) settore d'intervento: tale principio concorre ad incentivare la competitività delle filiere bovina, ovi-caprina e olivicola. Infatti, come emerge dall'analisi SWOT, le suddette filiere zootecniche hanno risentito dell'aumento dei costi di produzione (alto costo dei mangimi, maggiori costi nella catena del freddo, problemi legati alla logistica e alle condizioni igienico sanitarie del latte e dei prodotti caseari). Inoltre c'è la necessità di mantenere alto il profilo qualitativo di alcuni prodotti tipici del settore agroalimentare (salumi e formaggi). Per quanto riguarda la filiera olivicola, come risulta dall'analisi SWOT, c'è stata una forte riduzione delle superfici coltivate per effetto della scarsa redditività del settore (tra i due censimenti: - 5,2% nella collina interna e - 13,3% in montagna). Inoltre, il settore agroalimentare ad essa collegato necessita di interventi mirati che consentano di cogliere ulteriori opportunità di sviluppo e di non perdere la competitività sul mercato. Il principio è collegato ai fabbisogni n. 4 e 6;
- b) partecipazione a filiere produttive: tale principio, obiettivo di una delle priorità previste dal Reg.(UE) 1305/2013 favorisce la costituzione o l'accorciamento delle filiere agroalimentari attraverso

l'integrazione e cooperazione tra imprese contribuendo direttamente alla positiva ricaduta e ripartizione dei benefici al fine di soddisfare i fabbisogni n. 4 e 6;

c) riduzione dei costi esterni ambientali: tale principio, sulla base di quanto indicato dalla direttiva 1999/62/CE, concorre ad incentivare:

- la riduzione dei costi esterni, non sostenuti da chi li genera ma scaricati su altri utilizzatori, che possono avere un effetto negativo sull'ambiente (inquinamento atmosferico e acustico) e sulla società nel suo complesso (uso delle infrastrutture);

- il risparmio energetico attraverso il contenimento dei consumi di energia termica ed elettrica necessari alla logistica.

Inoltre tale principio contribuisce indirettamente all'accorciamento delle filiere in senso fisico soddisfacendo i fabbisogni n. 6 e 14.

I suddetti principi, relativamente ai fabbisogni emersi nella SWOT, terranno conto degli obiettivi trasversali Innovazione, Cambiamenti climatici e Ambiente.

Quando questo tipo di operazione viene attivato nell'ambito della "Progettazione integrata" i criteri di selezione tengono conto dei suddetti principi.

Le domande saranno classificate in base al loro punteggio totale e quelle con un punteggio totale al di sotto di un certo livello minimo (da stabilirsi prima dell'emissione dei bandi) saranno escluse dall'aiuto.

8.2.4.3.6.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

1. Per operazioni attivate nell'ambito dei PIF la percentuale di contribuzione è:

a) per le PMI, al 40% di tutti gli investimenti ammissibili;

b) per le Grandi imprese, al 30 % di tutti gli investimenti ammissibili.

2. Per operazioni attivate al di fuori dei PIF la percentuale di contribuzione è, per le PMI, al 35% di tutti gli investimenti ammissibili ad esclusione delle spese per costruzione o miglioramento di beni immobili che è fissata al 25% del costo ammissibile.

8.2.4.3.6.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.4.3.6.9.1. *Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure*

Dalla valutazione ex ante basata sui controlli effettuati nel precedente periodo di programmazione e dall'analisi della sottomisura 4.2 emergono i seguenti rischi:

- o R1 : Procedure di gara per i beneficiari privati.

Tale rischio è collegato alle sole procedure di selezione dei fornitori per l'acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili.

- R2 : Ragionevolezza dei costi

Il rischio è presente in tutti gli interventi finanziati e le cause possono essere legate al mancato aggiornamento di alcuni dei prezzi di riferimento e alla difficoltà di individuazione del prezzo di mercato reale dei beni o servizi acquistati e del miglior rapporto qualità/prezzo.

- R3 : Sistemi di controllo e adeguati controlli

Tale rischio che sposta l'individuazione degli errori solo nella fase finale del procedimento (prima del pagamento) e quindi all'esecuzione effettiva degli interventi, è imputabile alla tipologia di impegni previsti, alla difficoltà di stesura delle domande, alla modalità di rendicontazione, alle difficoltà nel controllo della duplicazione del sostegno, ecc.

E' presente inoltre il rischio che i beneficiari possano presentare domande di aiuto, per lo stesso investimento, anche sui fondi FESR o OCM (doppio finanziamento).

- R7 : Selezione dei beneficiari

Il sistema per la selezione dei beneficiari non evidenzia rischi specifici, fatto salvo quello collegato a modifiche dei criteri di selezione in corso di programmazione.

- R8 : Sistemi informatici

Rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo e alla carenza di informazioni necessarie ai richiedenti per la presentazione delle domande.

- R9 : Le domande di pagamento

Rischi in merito sono collegati a:

- difficoltà di realizzazione dell'investimento in totale conformità con quanto approvato, a causa delle inevitabili necessità di adattamento degli interventi alle reali condizioni operative, alle variazioni di mercato e agli imprevisti;
- disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

8.2.4.3.6.9.2. Misure di attenuazione

- R1 : Procedure di gara per i beneficiari privati.

Le azioni di mitigazione utilizzate riguardano l'adozione di una procedura di selezione basata su:

- confronto tra più preventivi di spesa nel caso di acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezzi utilizzati;
- presentazione di computi metrici analitici preventivi redatti sulla base delle voci di spesa contenute nei

prezzari di riferimento, nel caso di opere a misura (scavi fondazione, strutture, miglioramenti fondiari, ecc.).

- o R2 : Ragionevolezza dei costi

Per la verifica della congruità e della ragionevolezza dei costi delle singole operazioni si farà riferimento:

- ai prezzari, garantendo l'aggiornamento degli stessi quando necessario, nel caso di realizzazione di opere a misura (scavi fondazione, strutture, miglioramenti fondiari, ecc.);

- all'acquisizione di più offerte nel caso di acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezzari utilizzati.

- o R3 : Sistemi di controllo e adeguati controlli

Presenza di un sistema informativo unico per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento basato anche su percorsi guidati di compilazione, che facilitano l'individuazione dei costi ammissibili e permettono collegamenti a banche dati certificate per il controllo e le verifiche incrociate dei requisiti di accesso o di selezione e dei contributi erogati.

Presenza di sistemi informativi di gestione e controllo delle domande di aiuto e di pagamento sui vari fondi unionali. La verifica sul doppio finanziamento è assicurata attraverso la consultazione delle informazioni presenti in tali sistemi.

Utilizzo di fac-simile di atti di assegnazione che riepilogano i punti salienti degli investimenti ammessi, dei tempi di realizzazione, delle modalità di rendicontazione e degli impegni.

Attività di supervisione delle fasi istruttorie svolta da soggetti diversi dagli istruttori.

- o R7 : Selezione dei beneficiari

Si prevede la modifica dei criteri solo nei casi in cui sia effettivamente necessaria e evitando disparità di trattamento tra i richiedenti. Tali modifiche non verranno mai effettuate in corso di attuazione dei bandi e saranno rese note prima della pubblicazione degli stessi.

- o R8 : Sistemi informatici

Per mitigare i rischi evidenziati si ricorrerà alla elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento, ecc.), che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare. Utilizzazione nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria. Il sistema informatico predisposto permetterà lo scambio in tempo reale delle informazioni tra tutte le autorità coinvolte. Nel sistema informatico saranno presenti moduli istruttori e liste di controllo in cui verranno registrati gli esiti dei controlli e le modalità di verifica adottate. Inserimento nelle varie fasi di compilazione delle domande o delle istruttorie di avvisi in merito a probabili errori di compilazione.

Partecipazione degli istruttori ad attività formative finalizzate a far conoscere e a facilitare l'utilizzo degli strumenti sopra descritti.

Inoltre è istituito presso l'Autorità di gestione un Gruppo di coordinamento che coinvolge i rappresentanti di tutti i soggetti addetti alla gestione del procedimento e affronta tematiche comuni inerenti l'attuazione

del PSR.

- o R9 : Le domande di pagamento

E' prevista la predisposizione di:

- procedure uniformi per la gestione le varianti in corso d'opera;
- manuali operativi per la gestione della fase di istruttoria della domanda di pagamento;
- moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

8.2.4.3.6.9.3. Valutazione generale della misura

Il rispetto degli impegni previsti dalla sottomisura/operazione viene effettuato tramite differenti tipologie di controllo:

1. amministrativo, sul 100% delle domande sia di aiuto che pagamento: eseguito sulle domande e sulla documentazione inserita sul Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore dai beneficiari e necessarie all'adesione alla misura, alla verifica dell'esecuzione degli interventi finanziati e alla verifica del rispetto degli impegni.
2. visita sul luogo, sul 100% degli investimenti richiesti o ammessi: per ogni domanda deve essere eseguito almeno una visita sul luogo, tranne nei casi previsti dal comma 5 dell'articolo 48 del Reg. (UE) 809/2014 di esecuzione del Reg. (EU) No 1306/2013, al fine di verificare la realtà di quanto riportato nelle domande o l'ammissibilità degli investimenti;
3. controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità dell'art. 49 del Reg. (UE) 809/2014 di esecuzione del Reg. (EU) No 1306/2013.

8.2.4.3.6.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

NON PERTINENTE

8.2.4.3.6.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione di investimenti non produttivi

NON PERTINENTE

Definizione di investimenti collettivi

NON PERTINENTE

Definizione di progetti integrati

NON PERTINENTE

Definizione e individuazione dei siti Natura 2000 sovvenzionabili e di altre zone di grande pregio naturale sovvenzionabili

NON PERTINENTE

Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l'analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013

NON PERTINENTE

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione il cui rispetto consente la concessione di un sostegno a norma dell'articolo 17, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1305/2013

NON PERTINENTE

I requisiti minimi in materia di efficienza energetica di cui all'articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014;

I criteri minimi in materia di efficienza energetica sono descritti al paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali" e richiamati nel paragrafo "Condizioni di Ammissibilità" della presente scheda.

Ove del caso, la definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

La definizione delle soglie di cui all'art. 13 lettera e) del Reg 807/2014 è riportata al paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali".

8.2.4.3.7. 4.3.1: Sostegno agli investimenti agricoli in infrastrutture per migliorare la gestione della risorsa idrica

Sottomisura:

4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

8.2.4.3.7.1. Descrizione del tipo di intervento

Come emerge dall'analisi SWOT l'approvvigionamento irriguo delle aziende agricole avviene in massima parte (per oltre il 90 %) in forma autonoma, prevalentemente attraverso il prelievo di acque sotterranee, in forte competizione con gli altri settori produttivi. Oltre alla scarsità di corpi idrici fluenti di un certo rilievo, si rileva in generale in Toscana una ridotta capacità di accumulo delle acque meteoriche e superficiali, a cui è connessa una limitata estensione delle reti consortili per l'irrigazione, alcune delle quali necessitano di interventi di ammodernamento

Gli intensi prelievi esercitati sulle falde dai diversi usi produttivi (l'irrigazione in Toscana è il settore meno idroesigente e rappresenta solo il 15 % del fabbisogno idrico globale della regione) favoriscono il deterioramento qualitativo delle acque e la concentrazione di inquinanti anche di origine agricola e nelle falde costiere, la salinizzazione delle acque sotterranee per effetto dell'ingressione del cuneo salino. Si sottolinea a tal proposito che alcune delle principali aree irrigue della regione (Val di Chiana, Costa livornese, area grossetana) sono zone vulnerabili ai nitrati e allo stesso tempo risultano essere a rischio desertificazione.

Inoltre l'estrema frammentazione della domanda irrigua rende particolarmente difficoltosa la misurazione dei consumi irrigui e il controllo dei relativi prelievi ed anche il coordinamento di iniziative per il miglioramento della gestione dell'irrigazione.

La seguente operazione intende:

- favorire modalità alternative di approvvigionamento idrico rispetto al prelievo di acque sotterranee, attraverso il sostegno alla realizzazione di investimenti infrastrutturali consortili per incrementare l'accumulo e la riserva di acque piovane e superficiali, disponibili nei momenti di massima piovosità da utilizzare per l'irrigazione;
- sostenere la realizzazione e l'ammodernamento di reti e delle opportune apparecchiature per favorire la distribuzione irrigua consortile delle acque;
- migliorare la gestione ed il controllo dei prelievi delle acque, anche con l'introduzione di sistemi di controllo e di misura.

L'operazione si correla prioritariamente alla Focus Area 4B, in quanto supporta interventi infrastrutturali finalizzati al miglioramento della gestione dell'acqua e ha riflessi indiretti anche sulla F.A. 5A, poiché concorre all'incremento dell'efficienza dell'uso dell'acqua in agricoltura. L'operazione inoltre risponde al Fabbisogno12 "Miglioramento della gestione e tutela delle risorse idriche", dal momento che favorisce nei diversi territori irrigui la realizzazione di interventi che consentono una diversificazione delle fonti di approvvigionamento e la razionalizzazione della distribuzione finalizzata al risparmio idrico, attraverso i quali è possibile conseguire una riduzione della pressione sulle falde sotterranee, favorire una maggiore tutela nei confronti della qualità delle acque, ottenere una limitazione dei prelievi autonomi e

conseguentemente un maggior controllo dei volumi prelevati.

Allo stesso tempo l'operazione contribuisce anche al Fabbisogno 15 "Promuovere strategie per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici", perché la valorizzazione delle acque meteoriche o superficiali e la realizzazione di investimenti per il risparmio idrico rappresentano importanti modalità di intervento per attenuare le conseguenze dei cambiamenti climatici sui sistemi produttivi toscani e per contribuire alla mitigazione degli stessi.

L'operazione contribuisce al raggiungimento di tutti e tre gli obiettivi trasversali:

Ambiente : la realizzazione di investimenti infrastrutturali consortili è funzionale alla tutela delle diverse componenti ambientali (acqua, suolo, biodiversità). In primo luogo l'operazione, promuovendo il miglioramento della gestione dell'acqua (in sinergia con l'operazione 4.1.4), contribuisce a ridurre lo stress quantitativo dei corpi idrici e a tutelare la qualità della risorsa idrica. Inoltre l'incremento della disponibilità e dell'utilizzo di acque piovane e superficiali può contrastare il degrado dei suoli e, più in generale, contribuire alla salvaguardia della fertilità dei terreni agricoli; l'operazione può esercitare (in sinergia con l'operazione 4.4.2) anche un ruolo di protezione nei confronti della biodiversità, minacciata da fenomeni di siccità che si verificano sempre più spesso in alcune delle aree rurali meridionali della Toscana. In tal senso l'operazione, oltre a favorire la salvaguardia delle attività agricole, può contribuire anche alla tutela del paesaggio agrario nei confronti delle alterazioni provocate da condizioni di aridità.

Cambiamenti climatici: attraverso la valorizzazione delle acque meteoriche e superficiali e il miglioramento della gestione idrica, la realizzazione degli investimenti previsti dall'operazione contribuisce alla riduzione del prelievo e quindi al contenimento dei fenomeni di inquinamento e di salinizzazione delle acque sotterranee causati da un eccessivo emungimento delle falde; inoltre l'operazione consente di realizzare investimenti per accumulare nei momenti di piovosità risorse idriche con le quali poter fronteggiare le situazioni di siccità che interessano diverse aree regionali, in conseguenza al cambiamento climatico in atto, e contrastare quindi il rischio di desertificazione.

Innovazione: la costruzione o l'ammodernamento di strutture irrigue collettive comporta necessariamente un'innovazione sia nei sistemi che nei criteri di gestione dell'acqua, che favorisce la razionalizzazione dei prelievi e della distribuzione, la misurazione dei consumi e un appropriato controllo dei prelievi.

L'operazione è rispondente agli obiettivi fissati dalla Direttiva Quadro delle Acque (2000/60), in particolare per quanto riguarda il contributo all'utilizzo sostenibile delle risorse idriche, alla mitigazione degli effetti della siccità e alla protezione, al miglioramento e al ripristino dello stato di qualità dei corpi idrici, poiché prevede la realizzazione di interventi per l'impiego di acque meteoriche o superficiali e il miglioramento della gestione della risorsa finalizzati ad attenuare le condizioni di criticità ambientale evidenziata a carico dei corpi idrici, soprattutto di quelli sotterranei.

L'operazione risulta coerente con gli obiettivi fissati nei rispettivi Piani di Gestione dei Distretti Idrografici, in fase di aggiornamento entro il dicembre 2015 (vedi box 4.1.1.1), che interessano il territorio regionale (Appennino settentrionale, Appennino centrale, Fiume Serchio e Fiume Po), in particolare per gli aspetti relativi alla differenziazione delle fonti di approvvigionamento idrico, anche attraverso la realizzazione di nuovi invasi e l'adeguamento di bacini per l'accumulo delle acque, e al miglioramento della gestione delle acque, attraverso la realizzazione e l'ammodernamento delle reti irrigue di distribuzione, l'introduzione di sistemi avanzati di monitoraggio e telecontrollo, l'installazione di strumenti di misura dei prelievi.

Il Piano di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN) prevede una misura per la realizzazione di infrastrutture irrigue di interesse nazionale, che riguardano la dimensione interaziendale e consortile, con l'esclusione

dei bacini e accumuli al di sotto dei 250.000 metri cubi con relativo sistema di adduzione, distribuzione, monitoraggio e controllo.

In relazione alla tipologia di interventi ammessi dal PSRN, la presente operazione supporterà solo "investimenti di interesse regionale relativi a bacini e accumuli al di sotto dei 250.000 metri cubi, con relativo sistema di adduzione, distribuzione, monitoraggio e controllo", non contemplati dal PSRN nazionale:

Ai fini della presente operazione sono quindi ritenuti ammissibili gli investimenti infrastrutturali irrigui di interesse consortile che riguardano:

- la realizzazione, l' adeguamento e ripristino di bacini consortili < 250.000 mc;
- la realizzazione, l' adeguamento e il miglioramento di sistemi di adduzione collegati a bacini < 250.000 mc;
- la realizzazione, l' adeguamento e il miglioramento di reti di distribuzione collegate a bacini < 250.000 mc;
- l' installazione di sistemi di controllo e di misura collegati a bacini < 250.000 mc.

8.2.4.3.7.2. Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di contributi in conto capitale.

8.2.4.3.7.3. Collegamenti con altre normative

- Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE
- D. Lgs 152/2006
- D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"

8.2.4.3.7.4. Beneficiari

- Enti pubblici e loro associazioni, enti pubblici economici

8.2.4.3.7.5. Costi ammissibili

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali" ai fini della presente operazione si applica quanto segue:

1. I costi eligibili, conformemente con quanto previsto nell'Art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013 sono i seguenti:

a) costruzione di beni immobili e acquisizione di terreni per espropri necessari alle realizzazione delle opere;

b) acquisto di nuovi materiali, impianti e apparecchiature fino a copertura del valore di mercato del bene (con esclusione dei macchinari necessari per la realizzazione delle opere) ;

c) spese generali collegate agli investimenti di cui alle lettere a) e b) come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b). Fra gli studi di fattibilità sono da ricomprendere le valutazioni e analisi di impatto ambientale solo se collegate agli investimenti.

Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nel limite del 10% da applicarsi così come indicato al precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali".

d) Investimenti immateriali quali acquisizione di programmi informatici.

2. Sono ammissibili i "contributi in natura" di cui al precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali" (con riferimento agli interventi di carattere agronomico).

3. Nel caso di acquisto di terreni o espropri, il costo ammissibile è fissato nel limite massimo del 10% del totale delle spese ammesse a contributo con esclusione del costo di acquisto del terreno e delle spese generali.

4. Gli investimenti sono ammessi al sostegno se sono rispettate le condizioni di complementarietà descritte nel paragrafo 14 "Informazione di complementarietà".

5. Oltre a quanto indicato al precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali" non sono ammissibili:

- le spese relative ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gli interventi su fabbricati ad uso abitativo.

8.2.4.3.7.6. Condizioni di ammissibilità

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali", ai fini della presente operazione si applica quanto segue:

1. Per le aree Natura 2000, i possibili impatti conseguenti all'attuazione delle misure del PSR sono

stati valutati a livello di screening (Guida all'art.6 Dir. Habitat CE, 2002). In conformità alla normativa vigente, la realizzazione degli investimenti irrigui consortili è subordinata alla verifica di coerenza con gli obiettivi di conservazione delle aree Natura 2000 (procedura VInCA art 5 DPR 357/97), effettuata dalla stessa amministrazione competente all'approvazione del progetto, che acquisisce il parere dell'autorità di gestione dell'area Natura 2000.

2. In relazione ai vincoli previsti all'art. 46 del Reg. (UE) n. 1305/2013, gli investimenti nell'irrigazione sono ammissibili in quanto:

a) in Toscana con riferimento ai seguenti Distretti Idrografici (DI), sono stati elaborati i Piani di Gestione (PdiG) attualmente in fase di aggiornamento (entro fine 2015), che contengono misure per il settore agricolo:

- PdiG del DI dell'Appennino Settentrionale, adottato con Del. n. 206 del 24/02/2010 dell'Autorità di bacino del F. Arno;

- PdiG del DI dell'Appennino Centrale, adottato con Del n.1 del 24/02/2010 dell'Autorità di Bacino del F. Tevere;

- PdiG delle Acque del DI Pilota del F. Serchio, approvato con DPCM 8/2/2013;

- PdiG del DI del F. Po adottato con Del. n. 1 del 24/02/ 2010.

b) sono presenti o vengono installati come parte dell'investimento i contatori che consentono di misurare il consumo di acqua relativo all'investimento oggetto del sostegno (Comma 3).

c) In relazione allo stato delle infrastrutture esistenti in Toscana, gli interventi di ammodernamento e di miglioramento che riguardano i sistemi di adduzione e le reti di distribuzione consortili garantiscono un risparmio idrico potenziale minimo, unico per tutta la regione, superiore al 15 %, secondo i parametri tecnici dell'impianto o dell'infrastruttura esistente. Tali interventi non sono ammissibili quando incidono su corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente PdiG di cui alla lettera a) per motivi inerenti alla quantità d'acqua,

d) Nessuna delle condizioni di cui al punto c) si applica agli investimenti che riguardano un impianto esistente che incida solo sull'efficienza energetica, la creazione e il recupero di un bacino, il recupero di acque reflue che non incida su un corpo idrico superficiale o sotterraneo, gli interventi relativi all'installazione di sistemi di misura.

e) Gli interventi che comportano un aumento netto della superficie irrigata sono ammissibili quando soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- interessano corpi idrici per i quali nel pertinente PdiG del DI (di cui alla lettera a) lo stato non sia stato ritenuto meno di buono per motivi inerenti alla quantità di acqua. Questa condizione non si applica agli investimenti per l'installazione di un nuovo impianto di irrigazione rifornito dall'acqua di un bacino approvato dalle autorità competenti prima del 31/10/2013 se sono soddisfatte le condizioni previste al comma 6 dell'art.46, dal primo al quarto trattino.

- un'analisi ambientale approvata dall'autorità competente mostra che l'investimento non avrà un impatto negativo sull'ambiente.(comma 5).

Al fine della determinazione dell'aumento netto della superficie irrigata sono da considerare

irrigate le superfici nelle quali nel recente passato (cinque anni precedenti alla ricezione della domanda di aiuto) era attivo un impianto di irrigazione.

3. Gli investimenti finanziati dai Fondi SIE devono essere conformi alle norme dell'Unione e alle norme nazionali (articolo 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013);

4. Ai sensi della normativa nazionale sono previste le condizioni di elegibilità riferite al soggetto (escluso soggetti di diritto pubblico) di cui al punto 2 del paragrafo Condizioni di ammissibilità della sottomisura 4.3.2.

8.2.4.3.7.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione tengono conto di quanto emerso dall'analisi SWOT e di quanto indicato nei Fabbisogni. In particolare i criteri di selezione sono definiti tenuto conto dei seguenti principi:

1. Territorio: la priorità territoriale è attribuita alle zone che necessitano di maggiori interventi per consentire il raggiungimento dello stato "buono", ai sensi della Direttiva Quadro delle Acque o alle aree che presentano specifiche criticità ambientali (ZVN), oltre che in funzione del grado di ruralità (zone B, C, D) e di svantaggio (zone montane e svantaggiate);

2. Tipologia di intervento (da prevedere casi limitati e facilmente individuabili nel rispetto del principio di semplificazione): viene assegnato un punteggio supplementare agli interventi che offrono un risparmio idrico potenziale più elevato rispetto alla percentuale minima stabilita al punto d delle condizioni di ammissibilità..

Le domande saranno classificate in base al loro punteggio totale e quelle con un punteggio totale al di sotto di un certo livello minimo (da stabilirsi prima dell'emissione dei bandi) saranno escluse dall'aiuto.

8.2.4.3.7.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Per tutti gli investimenti incluse le spese generali, la percentuale di contribuzione è fissata pari al 100% dei costi ammissibili per gli interventi eseguiti da Enti pubblici e loro associazioni, enti pubblici economici.

8.2.4.3.7.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.4.3.7.9.1. *Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure*

Dalla valutazione ex ante basata sui controlli effettuati nel precedente periodo di programmazione e dall'analisi della sottomisura 4.3 e della specifica operazione 4.3.1 emergono i seguenti rischi:

- R1 : Procedure di gara

Tale rischio è collegato alle sole procedure di selezione dei fornitori per l'acquisto di beni materiali, quali

impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili.

- R2 : ragionevolezza dei costi

Il rischio è presente in tutti gli interventi finanziati e le cause possono essere legate al mancato aggiornamento di alcuni dei prezzi di riferimento e alla difficoltà di individuazione del prezzo di mercato reale dei beni o servizi acquistati e del miglior rapporto qualità/prezzo.

- R3 : Sistemi di controllo e adeguati controlli

Tale rischio che sposta l'individuazione degli errori solo nella fase finale del procedimento (prima del pagamento) e quindi all'esecuzione effettiva degli interventi, è imputabile alla tipologia di impegni previsti, alla difficoltà di stesura delle domande, alla modalità di rendicontazione, alle difficoltà nel controllo della duplicazione del sostegno, ecc.

- R4 Appalti pubblici

Tale rischio può derivare da un non corretto rispetto delle norme sugli appalti pubblici nella fase di selezione dei fornitori o esecutori dei lavori.

- R7 : Selezione dei beneficiari

Il sistema per la selezione dei beneficiari non evidenzia rischi specifici, fatto salvo quello collegato a modifiche dei criteri di selezione in corso di programmazione.

- R8 : sistemi informatici

Rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo e alla carenza di informazioni necessarie ai richiedenti per la presentazione delle domande.

- R9 : Le domande di pagamento

Rischi in merito sono collegati a:

- difficoltà di realizzazione dell'investimento in totale conformità con quanto approvato, a causa delle inevitabili necessità di adattamento degli interventi alle reali condizioni operative, alle variazioni di mercato e agli imprevisti;
- disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

8.2.4.3.7.9.2. Misure di attenuazione

- R1 : Procedure di gara

Le azioni di mitigazione utilizzate riguardano l'adozione di una procedura di selezione basata su:

- confronto di almeno tre preventivi di spesa nel caso di acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezzi

utilizzati;

- presentazione di computi metrici analitici preventivi redatti sulla base delle voci di spesa contenute nei prezziari di riferimento, nel caso di opere a misura (scavi fondazione, strutture, miglioramenti fondiari, ecc.).

- o R2 : ragionevolezza dei costi

Per la verifica della congruità e della ragionevolezza dei costi delle singole operazioni si farà riferimento:

- ai prezziari, garantendo l'aggiornamento degli stessi quando necessario, nel caso di realizzazione di opere a misura (scavi fondazione, strutture, miglioramenti fondiari, ecc.);

- all'acquisizione di più offerte nel caso di acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati.

- o R3 : Sistemi di controllo e adeguati controlli

Presenza di un sistema informativo unico per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento basato anche su percorsi guidati di compilazione, che facilitano l'individuazione dei costi ammissibili e permettono collegamenti a banche dati certificate per il controllo e le verifiche incrociate dei requisiti di accesso o di selezione e dei contributi erogati.

Utilizzo di fac-simile di atti di assegnazione che riepilogano i punti salienti degli investimenti ammessi, dei tempi di realizzazione, delle modalità di rendicontazione e degli impegni.

Attività di supervisione delle fasi istruttorie svolta da soggetti diversi dagli istruttori.

- o R4 Appalti pubblici

Si prevede che in fase di rendicontazione dei lavori sia presentata e verificata la documentazione relativa alle procedure di selezione dei fornitori e all'affidamento/esecuzione degli appalti in ottemperanza alle normative vigenti in materia.

- o R7 : Selezione dei beneficiari

Si prevede la modifica dei criteri solo nei casi in cui sia effettivamente necessaria e evitando disparità di trattamento tra i richiedenti. Tali modifiche non verranno mai effettuate in corso di attuazione dei bandi e saranno rese note prima della pubblicazione degli stessi.

- o R8 : sistemi informatici

Per mitigare i rischi evidenziati si ricorrerà alla elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento, ecc.), che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare. Utilizzazione nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria. Il sistema informatico predisposto permetterà lo scambio in tempo reale delle informazioni tra tutte le autorità coinvolte. Nel sistema informatico saranno presenti moduli istruttori e liste di controllo in cui verranno registrati gli esiti dei controlli e le modalità di verifica adottate. Inserimento nelle varie fasi di compilazione delle domande o delle istruttorie di avvisi in merito a probabili errori di compilazione.

Partecipazione degli istruttori ad attività formative finalizzate a far conoscere e a facilitare l'utilizzo degli strumenti sopra descritti.

Inoltre è istituito presso l'Autorità di gestione un Gruppo di coordinamento che coinvolge i rappresentanti di tutti i soggetti addetti alla gestione del procedimento e affronta tematiche comuni inerenti l'attuazione del PSR.

- o R9 : Le domande di pagamento

E' prevista la predisposizione di:

- procedure uniformi per la gestione le varianti in corso d'opera;
- manuali operativi per la gestione della fase di istruttoria della domanda di pagamento;
- moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

8.2.4.3.7.9.3. Valutazione generale della misura

Il rispetto degli impegni previsti della sottomisura/operazione viene effettuato tramite differenti tipologie di controllo:

1. amministrativo, sul 100% delle domande sia di aiuto che pagamento: eseguito sulle domande e sulla documentazione inserita sul Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore dai beneficiari e necessarie all'adesione alla misura, alla verifica dell'esecuzione degli interventi finanziati e alla verifica del rispetto degli impegni.
2. visita sul luogo, sul 100% degli investimenti richiesti o ammessi: per ogni domanda deve essere eseguito almeno una visita sul luogo, tranne nei casi previsti dal comma 5 dell'articolo 48 del Reg. (UE) n. 809/14 di esecuzione del Reg. (UE) N. 1306/2013, al fine di verificare la realtà di quanto riportato nelle domande o l'ammissibilità degli investimenti;
3. controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 809/14 di esecuzione del Reg. (UE) No 1306/2013.

8.2.4.3.7.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

NON PERTINENTE

8.2.4.3.7.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione di investimenti non produttivi

NON PERTINENTE

Definizione di investimenti collettivi

NON PERTINENTE

Definizione di progetti integrati

NON PERTINENTE

Definizione e individuazione dei siti Natura 2000 sovvenzionabili e di altre zone di grande pregio naturale sovvenzionabili

NON PERTINENTE

Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l'analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013

NON PERTINENTE

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione il cui rispetto consente la concessione di un sostegno a norma dell'articolo 17, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1305/2013

NON PERTINENTE

I requisiti minimi in materia di efficienza energetica di cui all'articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014;

NON PERTINENTE

Ove del caso, la definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

NON PERTINENTE

8.2.4.3.8. 4.3.2: Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali

Sottomisura:

4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

8.2.4.3.8.1. Descrizione del tipo di intervento

L'operazione è volta a incentivare investimenti in infrastrutture finalizzate a migliorare e potenziare l'accesso ai terreni e a servizio delle unità produttive agricole e forestali, per permettere lo svolgimento delle attività colturali. Tali interventi, sono essenziali per permettere e favorire lo sviluppo economico di questi settori, incidono notevolmente sulle prestazioni economiche delle aziende, migliorano le condizioni di vita e di lavoro degli operatori, favoriscono il contenimento dei consumi energetici e in generale garantiscono la gestione attiva di dette superfici ed il miglioramento della competitività dei sistemi produttivi, prioritariamente nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo.

Per quanto riguarda le strade forestali, da elaborazione fatta in base ai Piani di gestione del Patrimonio Agricolo e Forestale Regionale, attualmente si stima una densità media della rete stradale di 11,45 m/ha di bosco. Questo valore può considerarsi rappresentativo (per eccesso) della realtà di tutti i boschi regionali.

Per quanto riguarda la densità ottimale della viabilità forestale, in bibliografia si riporta che la densità teorica ottimale varia, al crescere della pendenza, dai 25 - 35 m/ha di strade forestali più 50-70 m di piste principali e 90-100 di piste secondarie. Questo è il target a cui poniamo di avvicinarci con l'applicazione delle misure del PSR. Nelle aree Natura 2000 la densità sarà adeguata alle caratteristiche ed esigenze di protezione del sito.

Al fine di rispondere a specifici fabbisogni di sviluppo e ammodernamento delle aziende, il sostegno previsto nell'ambito della presente operazione è riconducibile alle seguenti tipologie di intervento:

a) realizzazione, ristrutturazione, messa in sicurezza, miglioramento (realizzazione di opere di regimazione delle acque, tombini, cunette e tubazioni di attraversamento, guadi, ponti in legno, il rimodellamento e consolidamento di scarpate stradali, la realizzazione di muri di sostegno delle scarpate, gli adeguamenti e rettifiche dei tracciati, l'allargamento) della rete viaria agro-silvo-pastorale di ogni ordine e grado, necessaria all'accesso e coltivazione dei fondi agricoli e forestali, e di altre strutture forestali, purchè di libero accesso.

Gli interventi interesseranno i seguenti investimenti:

- i. viabilità per l'accesso alle superfici agro-forestali (strade poderali, strade forestali, piste forestali carrabili) e di collegamento con la viabilità pubblica asfaltata;
- ii. viabilità forestale infrastrutturale finalizzata a facilitare le operazioni selvicolturali e la gestione attiva delle superfici forestali;
- iii. realizzazione di opere e manufatti connessi direttamente all'intervento e di opere accessorie per la mitigazione degli impatti generati dagli interventi.

La presente operazione è collegata prioritariamente alla Focus area 2.A e ai fabbisogni 4 e 6.

Tutte le operazioni possono essere attivate anche attraverso progetti integrati territoriali.

Attraverso gli interventi sostenuti questo tipo di operazione contribuisce inoltre al raggiungimento degli obiettivi trasversali:

- “Innovazione” in quanto, come detto sopra, favorisce lo sviluppo economico del settore agricolo e forestale garantendo la gestione attiva delle superfici agricole e forestali ed il miglioramento della competitività dei sistemi produttivi, prioritariamente nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo;
- “Cambiamenti climatici” in quanto favorisce il contenimento dei consumi energetici e, concorrendo a una migliore gestione sia delle superfici agricole che forestali, contribuisce all'incremento del sequestro di carbonio.

8.2.4.3.8.2. Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di contributi in conto capitale.

8.2.4.3.8.3. Collegamenti con altre normative

Nella definizione degli investimenti che potranno beneficiare del sostegno ai sensi della presente sottomisura occorre operare nel rispetto di quanto previsto da:

- Norme sugli Aiuti di stato
- Reg. (UE) n. 651/2014 relativo all'esenzione di alcune categorie di aiuti per la definizione di impresa in difficoltà
- D.lgs n. 163/06 – Codice dei contratti pubblici
- Programma Quadro per il Settore Forestale
- Legge forestale della Regione Toscana (LR 39/00 e s.m.i.)
- Piano Antincendi Boschivi della Regione toscana (Periodo 2014/2016) e successive modifiche e integrazioni
- Piano Regionale Agricolo Forestale (Periodo 2012/2015) e successive modifiche e integrazioni.

8.2.4.3.8.4. Beneficiari

- Agricoltori, così come definiti ai sensi dell'articolo 2135 del Codice civile, che conducono terreni agricoli per la realizzazione di strade di libero accesso a superfici agricole.

- Soggetti pubblici o privati per la realizzazione di strade di libero accesso aperte al pubblico al servizio di una moltitudine di utenti.

8.2.4.3.8.5. Costi ammissibili

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali", ai fini della presente operazione si applica quanto segue:

1. I costi eligibili, conformemente con quanto previsto nell'Art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013 sono i seguenti:

a) costruzione o miglioramento di beni immobili;

b) spese generali collegate agli investimenti di cui alla lettera a) come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a). Fra gli studi di fattibilità è inclusa la valutazione costi/benefici degli interventi solo se collegata agli investimenti.

Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nel limite del 10% da applicarsi così come indicato al precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali";

d) investimenti immateriali quali l'acquisizione di programmi informatici;

2. Gli investimenti sono ammessi al sostegno se sono rispettate le condizioni di complementarità descritte nel paragrafo 14 "Informazione di complementarità".
3. Sono ammessi a contributo solo interventi riguardanti viabilità a fondo naturale o comunque non asfaltata.
4. Oltre a quanto indicato al precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali" non sono ammissibili.

- le spese relative ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;

- gli interventi a carico di viabilità non collegata prevalentemente all'uso agricolo o forestale;

- i "contributi in natura sotto forma di fornitura di opere, beni, servizi" di cui al precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali".

8.2.4.3.8.6. Condizioni di ammissibilità

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali", ai fini della presente sottomisura si applica quanto segue:

1. Ai sensi della normativa nazionale, sono previste le seguenti condizioni di eligibilità riferite al soggetto (escluso soggetti di diritto pubblico):

- Regolarità contributiva (Legge 27 dicembre 2006, n. 296).
- Assenza di reati gravi in danno dello Stato e della Comunità Europea (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CED - Lgs 12 aprile 2006, n. 163).
- Assenza di procedure concorsuali (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture

in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CED. - Lgs 12 aprile 2006, n. 163).

- Certificazione Antimafia per contributi superiori a 150.000 euro (Codice antimafia – D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159).

2. Le operazioni sostenute devono essere conformi al diritto applicabile unionale e alle disposizioni nazionali e regionali attuative del diritto unionale.

8.2.4.3.8.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione tengono conto di quanto emerso dall'analisi SWOT e di quanto indicato nei Fabbisogni. In particolare i criteri di selezione sono definiti tenuto conto dei seguenti principi:

1. Territorio: la priorità territoriale è attribuita in funzione del grado di ruralità (zone B, C, D) e di svantaggio (zona montana) o (per le infrastrutture forestali) della maggiore diffusione dei boschi. La priorità premia:

- gli investimenti in base a quanto riportato nel precedente paragrafo 2 "Classificazione della Regione" in merito all'obiettivo di concentrare maggiormente gli interventi di sviluppo rurale e differenziare il riferimento alle zone previste, soprattutto all'interno dei criteri di selezione delle misure;

- i territori che più di altri sono soggetti ad essere abbandonati (nell'ultimo decennio si è registrata una diminuzione del 44% del numero di aziende ubicate nei territori montani); le aziende che hanno necessità di investire per mitigare gli elevati costi di produzione, legati alle difficili condizioni morfologiche (18% delle imprese toscane ha sede in un comune montano) e la cui presenza garantisce il presidio di un territorio maggiormente soggetto a dissesto idrogeologico (14% della Superficie regionale ha una pericolosità geomorfologica elevata coincidente con le zone C2 e D);

- le aree dove sono più diffusi i boschi e che quindi necessitano maggiormente di viabilità per l'accesso e di strutture per la loro utilizzazione, le quali, come riportato nella descrizione generale dell'operazione, hanno una dotazione di strade inferiore alle esigenze.

Il principio è collegato ai fabbisogni n. 4 e 13 e all'obiettivo trasversale "Ambiente".

2. Tipologia di intervento: la priorità concorre a incentivare la realizzazione di viabilità forestale. Il principio è collegato al fabbisogno 6.

Le domande saranno classificate in base al loro punteggio totale e quelle con un punteggio totale al di sotto di un certo livello minimo (da stabilirsi prima dell'emissione dei bandi) saranno escluse dall'aiuto.

8.2.4.3.8.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Per tutti gli investimenti incluse le spese generali, la percentuale di contribuzione è pari al 100% dei costi ammissibili.

8.2.4.3.8.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.4.3.8.9.1. *Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure*

Dalla valutazione ex ante basata sui controlli effettuati nel precedente periodo di programmazione e dall'analisi della sottomisura 4.3 e delle specifica operazione 4.3.2 emergono i seguenti rischi:

- R1 : Procedure di gara per i beneficiari privati.

Tale rischio è collegato alle sole procedure di selezione dei fornitori per l'acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili. Rimane un rischio residuo molto basso di mancato rispetto delle procedure di selezione dei beneficiari e riguarda solo i lavori di importo superiore a un milione di euro con un tasso di contributo superiore al 50%.

- R2 : Ragionevolezza dei costi

Il rischio è presente in tutti gli interventi finanziati e le cause possono essere legate al mancato aggiornamento di alcuni dei prezzi di riferimento e alla difficoltà di individuazione del prezzo di mercato reale dei beni o servizi acquistati e del miglior rapporto qualità/prezzo.

- R3 : Sistemi di controllo e adeguati controlli

Tale rischio che sposta l'individuazione degli errori solo nella fase finale del procedimento (prima del pagamento) e quindi all'esecuzione effettiva degli interventi, è imputabile alla tipologia di impegni previsti, alla difficoltà di stesura delle domande, alla modalità di rendicontazione, alle difficoltà nel controllo della duplicazione del sostegno.

- R4 Appalti pubblici

Tale rischio può derivare da un non corretto rispetto delle norme sugli appalti pubblici nella fase di selezione dei fornitori o esecutori dei lavori.

- R7 : Selezione dei beneficiari

Il sistema per la selezione dei beneficiari non evidenzia rischi specifici, fatto salvo quello collegato a modifiche dei criteri di selezione in corso di programmazione.

- R8 : Sistemi informatici

Rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo e alla carenza di informazioni necessarie ai richiedenti per la presentazione delle domande.

- R9 : Le domande di pagamento

Rischi in merito sono collegati a:

- difficoltà di realizzazione dell'investimento in totale conformità con quanto approvato, a causa delle inevitabili necessità di adattamento degli interventi alle reali condizioni operative, alle variazioni di

mercato e agli imprevisti;

- disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

8.2.4.3.8.9.2. Misure di attenuazione

- R1 : Procedure di gara per i beneficiari privati.

Le azioni di mitigazione utilizzate riguardano l'adozione di una procedura di selezione basata su:

- confronto tra più preventivi di spesa nel caso di acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati;
- presentazione di computi metrici analitici preventivi redatti sulla base delle voci di spesa contenute nei prezziari di riferimento, nel caso di opere a misura (scavi fondazione, strutture, miglioramenti fondiari, ecc.);
- nei casi previsti dalle norme, svolgimento di adeguate procedure di gara.

- R2 : Ragionevolezza dei costi

Per la verifica della congruità e della ragionevolezza dei costi delle singole operazioni si farà riferimento:

- ai prezziari, garantendo l'aggiornamento degli stessi quando necessario, nel caso di realizzazione di opere a misura (scavi fondazione, strutture, miglioramenti fondiari, ecc.);
- all'acquisizione di più offerte nel caso di acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati.

- R3 : Sistemi di controllo e adeguati controlli

Presenza di un sistema informativo unico per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento basato anche su percorsi guidati di compilazione, che facilitano l'individuazione dei costi ammissibili e permettono collegamenti a banche dati certificate per il controllo e le verifiche incrociate dei requisiti di accesso o di selezione e dei contributi erogati.

Utilizzo di fac-simile di atti di assegnazione che riepilogano i punti salienti degli investimenti ammessi, dei tempi di realizzazione, delle modalità di rendicontazione e degli impegni.

Attività di supervisione delle fasi istruttorie svolta da soggetti diversi dagli istruttori.

- R4 Appalti pubblici

Si prevede che in fase di rendicontazione dei lavori sia presentata e verificata la documentazione relativa alle procedure di selezione dei fornitori e all'affidamento/esecuzione degli appalti in ottemperanza alle normative vigenti in materia.

- R7 : Selezione dei beneficiari

Si prevede la modifica dei criteri solo nei casi in cui sia effettivamente necessaria e evitando disparità di

trattamento tra i richiedenti. Tali modifiche non verranno mai effettuate in corso di attuazione dei bandi e saranno rese note prima della pubblicazione degli stessi.

o R8 : Sistemi informatici

Per mitigare i rischi evidenziati si ricorrerà alla elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento, ecc.), che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare. Utilizzazione nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria. Il sistema informatico predisposto permetterà lo scambio in tempo reale delle informazioni tra tutte le autorità coinvolte. Nel sistema informatico saranno presenti moduli istruttori e liste di controllo in cui verranno registrati gli esiti dei controlli e le modalità di verifica adottate. Inserimento nelle varie fasi di compilazione delle domande o delle istruttorie di avvisi in merito a probabili errori di compilazione.

Partecipazione degli istruttori ad attività formative finalizzate a far conoscere e a facilitare l'utilizzo degli strumenti sopra descritti.

Inoltre è istituito presso l'Autorità di gestione un Gruppo di coordinamento che coinvolge i rappresentanti di tutti i soggetti addetti alla gestione del procedimento e affronta tematiche comuni inerenti l'attuazione del PSR.

o R9 : Le domande di pagamento

E' prevista la predisposizione di:

- procedure uniformi per la gestione le varianti in corso d'opera;
- manuali operativi per la gestione della fase di istruttoria della domanda di pagamento;
- moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

8.2.4.3.8.9.3. Valutazione generale della misura

Il rispetto degli impegni previsti della sottomisura/operazione viene effettuato tramite differenti tipologie di controllo:

1. amministrativo, sul 100% delle domande sia di aiuto che pagamento: eseguito sulle domande e sulla documentazione inserita sul Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore dai beneficiari e necessarie all'adesione alla misura, alla verifica dell'esecuzione degli interventi finanziati e alla verifica del rispetto degli impegni.
2. visita sul luogo, sul 100% degli investimenti richiesti o ammessi: per ogni domanda deve essere eseguito almeno una visita sul luogo, tranne nei casi previsti dal comma 5 dell'articolo 48 del Reg. (UE) n. 809/14 di esecuzione del Reg. (UE) N. 1306/2013, al fine di verificare la realtà di quanto riportato nelle domande o l'ammissibilità degli investimenti;
3. controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 809/14 di esecuzione del Reg. (UE) N. 1306/2013.

8.2.4.3.8.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

NON PERTINENTE

8.2.4.3.8.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione di investimenti non produttivi

NON PERTINENTE

Definizione di investimenti collettivi

NON PERTINENTE

Definizione di progetti integrati

SI RIMANDA AL PARAGRAFO 8.1

Definizione e individuazione dei siti Natura 2000 sovvenzionabili e di altre zone di grande pregio naturale sovvenzionabili

NON PERTINENTE

Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l'analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013

NON PERTINENTE

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione il cui rispetto consente la concessione di un sostegno a norma dell'articolo 17, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1305/2013

NON PERTINENTE

I requisiti minimi in materia di efficienza energetica di cui all'articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014;

NON PERTINENTE

--

Ove del caso, la definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente

8.2.4.3.9. 4.4.1 Conservazione e ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio, salvaguardia e valorizzazione della biodiversità

Sottomisura:

4.4 - sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali

8.2.4.3.9.1. Descrizione del tipo di intervento

Il contesto agricolo toscano, prevalentemente ubicato in aree collinari e montane (il 77 % della SAU è in collina e il 13 % in montagna), caratterizzato dalla compresenza di seminativi, colture permanenti (soprattutto vite e olivo), aree boscate, siepi e alberature (tipici i filari di cipresso), prati e pascoli, è minacciato dalla semplificazione dei sistemi agricoli, causato dalla necessità di meccanizzazione dei processi produttivi e di contenimento dei costi di produzione. Analogamente importanti elementi strutturali per l'assetto morfo-funzionale e paesaggistico del territorio, quali le sistemazioni idraulico-agrarie, diffusamente presenti nelle aree declivi, evidenziano in molti casi fenomeni di degrado connessi all'abbandono dell'attività agricola, nonché alla diminuzione della popolazione rurale residente.

Con riferimento alla Swot (punti di debolezza 1, 2, 3 e 4 della priorità 4), la presente operazione è finalizzata al sostegno, al ripristino e alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, alla tutela della flora e della fauna selvatiche e all'incremento della biodiversità, alla ricostituzione, anche in aree periurbane, degli elementi caratteristici dei diversi paesaggi rurali, minacciati dalla semplificazione dei sistemi colturali, dall'abbandono dell'attività agricola o dalla realizzazione di nuovi insediamenti residenziali o produttivi e di infrastrutture. Inoltre l'operazione è finalizzata alla tutela dei territori rurali da fenomeni di erosione e di dissesto geologico, attraverso la salvaguardia delle sistemazioni idraulico-agrarie che garantiscono la stabilità dei versanti, il rallentamento dei tempi di corrivazione e la protezione dei suoli agrari da fenomeni di erosione, nel rispetto degli equilibri ecologici degli ambienti rurali e del ruolo ambientale che le aree umide possono svolgere all'interno degli agro ecosistemi.

L'operazione risponde prioritariamente al Fabbisogno n. 11 "Tutelare la biodiversità, il paesaggio e le foreste" e al Fabbisogno 13 "Proteggere il territorio rurale da fenomeni di dissesto idrogeologico, frane e alluvioni e processi di desertificazione". Secondariamente l'operazione risponde anche al Fabbisogno 15 "Promuovere strategie per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici", dal momento che favorisce la conservazione della sostanza organica nel suolo e l'adattamento degli ambienti naturali agli stress derivanti da eventi climatici estremi e al Fabbisogno 12 "Miglioramento della gestione e tutela delle risorse idriche", in quanto contribuisce anche al contenimento della dispersione nell'ambiente di fertilizzanti e fitofarmaci e alla riduzione del trasporto solido derivante da fenomeni erosivi.

L'operazione è collegata alla Focus Area 4A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa".

Secondariamente l'operazione concorre al raggiungimento della Focus Area 4C "Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi", in quanto favorisce l'attuazione di interventi per la salvaguardia e il ripristino delle sistemazioni idraulico-agrarie.

In maniera indiretta l'operazione contribuisce anche al raggiungimento degli obiettivi delle seguenti Focus Area:

- 4B Miglioramento della gestione delle risorse idriche, in quanto gli interventi previsti su alcuni elementi

strutturali degli ambienti agricoli e forestali possono avere riflessi positivi anche ai fini della tutela delle acque attraverso il contenimento della diffusione di sostanze inquinanti;

- 5E: la realizzazione di siepi e alberature consente di accrescere la conservazione della sostanza organica nei suoli e il sequestro di carbonio nella vegetazione;

- 2A la valorizzazione dei paesaggi agrari toscani rappresenta una importante azione che rinsalda i nessi tra territorio e prodotto tipico/locale e si riflette positivamente sull'immagine dei prodotti agricoli e quindi sul livello di competitività degli stessi.

L'operazione concorre al raggiungimento dei seguenti temi trasversali:

Ambiente: il ripristino di elementi caratteristici del paesaggio, soprattutto di siepi e alberature e di aree umide, arricchisce la complessità biologica dei sistemi agrari, favorisce la tutela delle zone protette, in particolare di quelle comprese in Aree Natura 2000, e contribuisce alla rinaturalizzazione degli ambienti antropizzati. Nel contempo la realizzazione negli ambienti rurali di interventi che tutelano la fauna selvatica e rendono compatibile la sua presenza con le attività di coltivazione e di allevamento favoriscono la salvaguardia della biodiversità animale e vegetale e migliorano la qualità ambientale delle zone rurali.

Cambiamenti climatici: gli interventi finalizzati alla salvaguardia degli elementi naturali del paesaggio, in particolare la costituzione di siepi e alberature, aumentano la resilienza dei territori agrari e forestali nei confronti dei cambiamenti climatici.

Si intende quindi favorire la realizzazione di interventi di riqualificazione del paesaggio, in particolare attraverso la ricostituzione di aree verdi o aree umide, anche con funzione di corridoi ecologici di connessione di aree ad elevato pregio naturalistico, attraverso le quali contribuire al ripristino e al miglioramento della biodiversità degli ambienti rurali.

L'operazione è inoltre finalizzata a rendere compatibile in particolar modo nelle aree protette e negli ecosistemi naturali o rinaturalizzati lo sviluppo della fauna selvatica con le attività produttive che si sviluppano in queste aree, anche attraverso la realizzazione di specifici elementi di protezione, al fine di contenere i danni alle colture e la crescente pressione dei predatori sugli allevamenti condotti con sistemi estensivi o semiestensivi.

Nel contempo il ripristino della funzionalità di elementi paesaggistici caratteristici contribuisce al miglioramento della qualità delle acque, nonché alla protezione dell'ambiente acquatico da fenomeni di inquinamento conseguenti alla deriva, al ruscellamento e alla lisciviazione dei prodotti fitosanitari, così come previsto dal "Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari", in attuazione della Direttiva 2009/128/CEE.

L'operazione è rispondente agli obiettivi fissati dalla Direttiva Quadro delle Acque (2000/60), in particolare per quanto riguarda il contributo alla protezione dall'inquinamento delle acque superficiali e sotterranee e alla tutela delle aree protette. L'operazione risulta coerente con gli obiettivi fissati nei relativi Piani di Gestione dei Distretti Idrografici che interessano il territorio regionale, in particolare per gli aspetti relativi all'incremento e alla salvaguardia della biodiversità, soprattutto nelle aree protette, al potenziamento delle funzionalità della rete ecologica ed al grado di connettività naturale, oltre che per gli aspetti connessi alla tutela dei suoli da fenomeni di degrado e alla difesa del territorio dalle inondazioni.

Inoltre la stessa operazione è da collegare agli obiettivi della Direttiva 2007/60/CE del Parlamento

europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni.

Per una maggiore efficacia ambientale e territoriale degli interventi l'operazione potrà essere attivata all'interno di progetti integrati.

Nello specifico l'operazione intende favorire:

- la realizzazione o il ripristino di siepi, alberature (gelso, acero campestre, querce camporili, filari campestri), con funzione di corridoi ecologici;
- investimenti su altri elementi tipici del paesaggio, quali abbeveratoi, fontane, sentieri, muri di sostegno della viabilità, tabernacoli;
- la creazione e il recupero di zone umide finalizzate alla conservazione della biodiversità;
- la costruzione di strutture per l'abbeveraggio e l'alimentazione della fauna selvatica;
- la realizzazione di recinzioni e altre attrezzature per rendere compatibile, in particolar modo nelle aree protette e negli ecosistemi naturali o rinaturalizzati, l'attività agricola e di allevamento con la tutela della fauna selvatica (in particolare di quella a rischio di estinzione, come il lupo, ma anche di altre specie come gli ungulati);
- la realizzazione o il ripristino di muretti a secco, terrazzamenti, gradonamenti, ciglionamenti, lunettamenti;
- la realizzazione o il ripristino di opere (fossi acquai, fosse livellari, acquidocci, scoline di guardia) per la regimazione delle acque superficiali in eccesso e di laghetti per la raccolta dei deflussi superficiali.

8.2.4.3.9.2. Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

8.2.4.3.9.3. Collegamenti con altre normative

Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e successiva normativa nazionale di applicazione.

Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e successiva normativa nazionale di applicazione.

Decreto Legislativo n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

Direttiva 2009/128/CEE.

Decreto ministeriale n. 180 del 23/01/2015 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" e Delibera di Giunta regionale di recepimento.

Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque e successiva normativa nazionale e regionale di applicazione.

DIRETTIVA 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla

valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni.

D.Lgs 152/2006 “Codice dell’ambiente”.

8.2.4.3.9.4. Beneficiari

- Agricoltori singoli e associati.
- Gestori di terreni agricoli, singoli o associati.
- Enti pubblici anche a carattere economico, altri soggetti/enti di diritto privato e pubblico, singoli o associati.

8.2.4.3.9.5. Costi ammissibili

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel precedente paragrafo 8.1 “Descrizione delle condizioni generali”, ai fini della presente operazione si applica quanto segue:

1. I costi eligibili, conformemente con quanto previsto nell’Art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013 sono i seguenti:

a) costruzione o miglioramento di beni immobili;

b) spese generali collegate agli investimenti di cui alla lettera a) come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo della lettera a). Fra gli studi di fattibilità sono incluse le seguenti tipologie di spesa solo se collegate all'investimento e riconducibili a:

- valutazione costi/benefici degli interventi
- valutazione e analisi di impatto ambientale.

2. Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nel limite del 10% da applicarsi così come indicato al precedente paragrafo 8.1 “Descrizione delle condizioni generali”.

3. Sono ammissibili i “contributi in natura” di cui al precedente paragrafo 8.1 “Descrizione delle condizioni generali”.

4. Gli investimenti sono ammessi al sostegno se sono rispettate le condizioni di complementarità descritte nel paragrafo 14 “Informazione di complementarità”.

5. Oltre a quanto indicato al precedente paragrafo 8.1 “Descrizione delle condizioni generali” non sono ammissibili gli interventi su fabbricati ad uso abitativo.

6. Non sono ammessi investimenti forestali.

8.2.4.3.9.6. Condizioni di ammissibilità

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel precedente paragrafo 8.1 “Descrizione delle condizioni generali” ai fini della presente operazione si applica quanto segue:

1. Ai sensi della normativa nazionale, sono previste le seguenti condizioni di elegibilità riferite al soggetto (esclusi pubblici soggetti di diritto pubblico):

- Regolarità contributiva (Legge 27 dicembre 2006, n. 296).
- Assenza di reati gravi in danno dello Stato e della Comunità Europea (Codice dei contratti - Lgs 12 aprile 2006, n. 163).
- Assenza di procedure concorsuali (Codice dei contratti - Lgs 12 aprile 2006, n. 163)-
- Certificazione Antimafia per contributi superiori a 150.000 euro (Codice antimafia – D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159).

2. Le operazioni sostenute devono essere conformi al diritto applicabile unionale e alle disposizioni nazionali e regionali attuative del diritto unionale.

8.2.4.3.9.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione tengono conto di quanto emerso dall’analisi SWOT e di quanto indicato nei Fabbisogni.

In particolare i criteri di selezione sono definiti tenuto conto dei seguenti principi:

a) Criteri Territoriali: priorità alle aree di collina e montagna e a zone con particolari vincoli naturali o ambientali (Aree Natura 2000, aree svantaggiate) o paesaggistici (aree a vincolo paesaggistico) o con specifiche criticità ambientali (ZVN), allo scopo di favorire la realizzazione degli interventi nelle aree di maggior rilievo naturalistico o paesaggistico o maggiormente vulnerabili, in relazione a quanto evidenziato ai punti 1-5 di debolezza della priorità 4 della SWOT e ai fabbisogni 11, 12, 13, 15.

b) Vantaggio ambientale: la priorità è attribuita alle domande che afferiscono a progetti integrati territoriali, in modo da favorire gli effetti ambientali degli interventi finanziati e dare una soddisfacente risposta a livello territoriale ai fabbisogni 11,12,13.

Le domande saranno classificate in base al loro punteggio totale e quelle con un punteggio totale al di sotto di un certo livello minimo (da stabilirsi prima dell'emissione dei bandi) saranno escluse dall'aiuto.

8.2.4.3.9.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Contributo in conto capitale pari al 100% dei costi ammissibili.

8.2.4.3.9.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.4.3.9.9.1. *Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure*

Si rilevano i seguenti rischi:

- R1 : Procedure di gara per i beneficiari privati.

Tale rischio è collegato alle sole procedure di selezione dei fornitori per l'acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili.

- R2 : ragionevolezza dei costi

Il rischio è presente in tutti gli interventi finanziati e le cause possono essere legate al mancato aggiornamento di alcuni dei prezzi di riferimento e alla difficoltà di individuazione del prezzo di mercato reale dei beni o servizio acquistati e del miglior rapporto qualità/prezzo.

- R3 : Sistemi di controllo e adeguati controlli

Tale rischio che sposta l'individuazione degli errori solo nella fase finale del procedimento (prima del pagamento) e quindi all'esecuzione effettiva degli interventi, è imputabile alla tipologia di impegni previsti, alla difficoltà di stesura delle domande, alla modalità di rendicontazione, alle difficoltà nel controllo della duplicazione del sostegno.

- R4 Appalti pubblici

Tale rischio può derivare da un non corretto rispetto delle norme sugli appalti pubblici nella fase di selezione dei fornitori o esecutori dei lavori.

- R7 : Selezione dei beneficiari

Il sistema per la selezione dei beneficiari non evidenzia rischi specifici, fatto salvo quello collegato a modifiche dei criteri di selezione in corso di programmazione.

- R8 : sistemi informatici

Rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo e alla carenza di informazioni necessarie ai richiedenti per la presentazione delle domande.

- R9 : Le domande di pagamento

Rischi in merito sono collegati a:

- difficoltà di realizzazione dell'investimento in totale conformità con quanto approvato, a causa delle inevitabili necessità di adattamento degli interventi alle reali condizioni operative, alle variazioni di mercato e agli imprevisti;
- disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

8.2.4.3.9.2. Misure di attenuazione

- R1 : Procedure di gara per i beneficiari privati.

Le azioni di mitigazione utilizzate riguardano l'adozione di una procedura di selezione basata su:

- confronto tra almeno tre preventivi di spesa nel caso di acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati;

- presentazione di computi metrici analitici preventivi redatti sulla base delle voci di spesa contenute nei prezziari di riferimento, nel caso di opere a misura (scavi fondazione, strutture, miglioramenti fondiari, ecc.).

- R2 : ragionevolezza dei costi

Per la verifica della congruità e della ragionevolezza dei costi delle singole operazioni si farà riferimento:

- ai prezziari, garantendo l'aggiornamento degli stessi quando necessario, nel caso di realizzazione di opere a misura (scavi fondazione, strutture, miglioramenti fondiari, ecc.);

- all'acquisizione di più offerte nel caso di acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati.

- R3 : Sistemi di controllo e adeguati controlli

Presenza di un sistema informativo unico per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento basato anche su percorsi guidati di compilazione, che facilitano l'individuazione dei costi ammissibili e permettono collegamenti a banche dati certificate per il controllo e le verifiche incrociate dei requisiti di accesso o di selezione e dei contributi erogati.

Utilizzo di fac-simile di atti di assegnazione che riepilogano i punti salienti degli investimenti ammessi, dei tempi di realizzazione, delle modalità di rendicontazione e degli impegni.

Attività di supervisione delle fasi istruttorie svolta da soggetti diversi dagli istruttori.

- R4 Appalti pubblici

Si prevede che in fase di rendicontazione dei lavori sia presentata e verificata la documentazione relativa alle procedure di selezione dei fornitori e all'affidamento/esecuzione degli appalti in ottemperanza alle normative vigenti in materia.

- R7 : Selezione dei beneficiari

Si prevede la modifica dei criteri solo nei casi in cui sia effettivamente necessaria e evitando disparità di trattamento tra i richiedenti. Tali modifiche non verranno mai effettuate in corso di attuazione dei bandi e saranno rese note prima della pubblicazione degli stessi.

- R8 : sistemi informatici

Per mitigare i rischi evidenziati si ricorrerà alla elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento, ecc.), che riguardano le modalità e le tipologie di controlli da effettuare. Utilizzazione nell'esecuzione delle varie fasi del

procedimento amministrativo di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria. Il sistema informatico predisposto permetterà lo scambio in tempo reale delle informazioni tra tutte le autorità coinvolte. Nel sistema informatico saranno presenti moduli istruttori e liste di controllo in cui verranno registrati gli esiti dei controlli e le modalità di verifica adottate. Inserimento nelle varie fasi di compilazione delle domande o delle istruttorie di avvisi in merito a probabili errori di compilazione.

Partecipazione degli istruttori ad attività formative finalizzate a far conoscere e a facilitare l'utilizzo degli strumenti sopra descritti.

Inoltre è istituito presso l'Autorità di gestione un Gruppo di coordinamento che coinvolge i rappresentanti di tutti i soggetti addetti alla gestione del procedimento e affronta tematiche comuni inerenti l'attuazione del PSR.

- o R9 : Le domande di pagamento

E' prevista la predisposizione di:

- procedure uniformi per la gestione le varianti in corso d'opera;
- manuali operativi per la gestione della fase di istruttoria della domanda di pagamento;
- moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

8.2.4.3.9.3. Valutazione generale della misura

Il rispetto degli impegni previsti della sottomisura/operazione viene effettuato tramite differenti tipologie di controllo:

1. amministrativo, sul 100% delle domande sia di aiuto che pagamento: eseguito sulle domande e sulla documentazione inserita sul Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore dai beneficiari e necessarie all'adesione alla misura, alla verifica dell'esecuzione degli interventi finanziati e alla verifica del rispetto degli impegni.
2. visita sul luogo, sul 100% degli investimenti richiesti o ammessi: per ogni domanda deve essere eseguito almeno una visita sul luogo, tranne nei casi previsti dal comma 5 dell'articolo 48 del Reg. (UE) n. 809/14 di esecuzione del Reg. (UE) N. 1306/2013, al fine di verificare la realtà di quanto riportato nelle domande o l'ammissibilità degli investimenti;
3. controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 809/14 di esecuzione del Reg. (UE) No 1306/2013.

8.2.4.3.9.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

NON PERTINENTE

8.2.4.3.9.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione di investimenti non produttivi

Si definiscono come 'investimenti non produttivi' gli investimenti finalizzati al raggiungimento di obiettivi agro-climatico-ambientali che non danno luogo ad alcun aumento significativo del valore o della redditività dell'azienda agricola o forestale

Definizione di investimenti collettivi

NON PERTINENTE

Definizione di progetti integrati

NON PERTINENTE

Definizione e individuazione dei siti Natura 2000 sovvenzionabili e di altre zone di grande pregio naturale sovvenzionabili

I siti della rete NATURA 2000, definiti ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, sono stati individuati dalla LR 56/00 e successive modifiche

Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l'analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013

NON PERTINENTE

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione il cui rispetto consente la concessione di un sostegno a norma dell'articolo 17, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1305/2013

NON PERTINENTE

I requisiti minimi in materia di efficienza energetica di cui all'articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014;

NON PERTINENTE

Ove del caso, la definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

NON PERTINENTE

8.2.4.3.10. 4.4.2 Investimenti non produttivi per il miglioramento della gestione e la tutela delle risorse idriche

Sottomisura:

4.4 - sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali

8.2.4.3.10.1. Descrizione del tipo di intervento

In relazione a quanto evidenziato nella SWOT (punti di debolezza 11 e 12 della Priorità 4) esiste in molte aree della Toscana una scarsa disponibilità di acqua e una forte competizione con gli altri settori nell'approvvigionamento idrico, che avviene in larga misura attraverso il prelievo in forma autonoma dalle falde, connessa ad una carenza di infrastrutture per l'accumulo e la conservazione di acque meteoriche e superficiali. Inoltre la forte pressione esercitata sulle falde e lo squilibrio quantitativo rispetto alla capacità di ricarica che ne deriva è alla base del deterioramento qualitativo delle risorse idriche, anche per fenomeni di inquinamento diffuso connesso all'attività agricola, ed in particolare all'uso di fertilizzanti azotati e fitofarmaci. In aggiunta, per effetto dei cambiamenti climatici, gli habitat agrari e forestali sono soggetti sempre più frequentemente a situazioni di siccità che accentuano in certe aree il rischio di desertificazione (Minaccia n.1 della priorità 5).

In risposta al fabbisogno n 12 "Miglioramento della gestione e tutela delle risorse idriche" gli investimenti previsti da questa operazione sono finalizzati a incrementare la capacità di conservazione delle acque nei periodi di maggiore piovosità, attraverso la realizzazione e il ripristino di strutture per l'accumulo e la valorizzazione delle acque meteoriche e superficiali, e a migliorare la qualità delle acque e proteggere le stesse da fenomeni di inquinamento diffuso (in particolare nitrati e fitofarmaci) derivanti dall'attività agricola attraverso la realizzazione di fasce tampone, capaci di intercettare gli elementi contaminanti o di svolgere un'azione di depurazione delle acque.

Gli investimenti previsti dalla presente operazione sono infatti finalizzati alla tutela degli equilibri ambientali, minacciati a seguito dei cambiamenti climatici da eventi estremi (soprattutto da notevole discontinuità delle piogge e sempre più spesso da fenomeni di siccità), che riducono drasticamente le disponibilità idriche del territorio, compreso la portata di piccole sorgenti spesso in stato di abbandono, e mettono a dura prova la sopravvivenza delle specie animali (difficoltà di abbeveraggio per la fauna selvatica) e delle attività agricole estensive che vi si svolgono (mantenimento dei pascoli e dei prati, scarsità di acqua per gli animali al pascolo), nonché la conservazione del paesaggio.

Le finalità dell'operazione sono primariamente orientate:

a) alla valorizzazione delle risorse idriche a fini ambientali, attraverso la realizzazione e il ripristino di opere di accumulo per la raccolta acque meteoriche e superficiali e il recupero di sorgenti;

b) alla protezione delle acque circolanti da fenomeni di contaminazione delle acque superficiali e sotterranee derivanti dall'uso di fertilizzanti e fitofarmaci, attraverso la realizzazione delle fasce tampone, intervenendo oltre che sul contenimento della lisciviazione di azoto anche sulla riduzione del trasporto solido e sull'apporto di fosforo nelle acque;

c) alla depurazione naturale delle acque circolanti, attraverso la realizzazione o il ripristino di aree umide per il lagunaggio o la fitodepurazione, soprattutto in aree caratterizzate da condizioni naturali che

favoriscono l'arricchimento di nutrienti delle acque.

Effetti indiretti ai fini del contenimento della salinizzazione possono essere esercitati dalle aree umide o dai laghetti localizzati in zone soggette ad ingressione del cuneo salino, che possono svolgere anche una funzione di ricarica delle falde.

L'operazione è quindi collegata alla Priorità 4 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura", in particolare alla Focus Area 4 B "Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi", in quanto favorisce la realizzazione di investimenti che consentono di conservare e valorizzare a scopi ambientali le risorse idriche meteoriche e superficiali e di interventi che consentono di limitare la diffusione di nutrienti nelle acque, oltre che di migliorare e proteggere l'ambiente acquatico dai fenomeni di inquinamento conseguenti alla deriva, al ruscellamento e alla lisciviazione dei prodotti fitosanitari così come previsti dal "Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari" in attuazione della Direttiva 2009/128/CEE.

Secondariamente l'operazione è collegata anche alla Focus Area 4A, in quanto contribuisce alla conservazione del paesaggio e alla tutela della biodiversità. E' opportuno sottolineare come le fasce tampone, soprattutto quelle arboree arbustive, possono rappresentare luoghi ideali per la riproduzione, il nutrimento e il rifugio di specie animali, in particolare nei territori agricoli più semplificati e caratterizzati da una elevata frammentazione del territorio.

L'operazione contribuisce pertanto ai seguenti temi trasversali:

Ambiente: l'accumulo e la conservazione di acque superficiali e meteoriche favorisce il mantenimento degli equilibri ambientali nei contesti rurali ed assicura localmente lo sviluppo di habitat naturali caratterizzati da una maggiore biodiversità, sia della vegetazione spontanea che della fauna selvatica. Inoltre la creazione di fasce tampone consente di limitare l'apporto di nutrienti, in particolare di quelli azotati, e di fitofarmaci nelle acque, mentre la creazione di aree di lagunaggio e/o fitodepurazione concorre alla depurazione delle acque circolanti.

Cambiamenti climatici: la raccolta e lo stoccaggio con finalità ambientale di acque meteoriche nei momenti di massima piovosità rappresenta una delle principali strategie di adattamento ai cambiamenti climatici da attivare nei diversi territori per fronteggiare i problemi dovuti alla maggiore discontinuità delle piogge e alle ricorrenti situazioni di siccità, soprattutto a carico della vegetazione spontanea e della fauna selvatica.

L'operazione è rispondente agli obiettivi fissati dalla Direttiva Quadro delle Acque (2000/60) in particolare per quanto riguarda il contributo alla riduzione dell'inquinamento delle acque e alla protezione, al miglioramento e al ripristino dello stato di qualità dei corpi idrici.

L'operazione risulta coerente con gli obiettivi fissati nei relativi Piani di Gestione dei Distretti Idrografici che interessano il territorio regionale, in particolare per gli aspetti relativi al miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici e di quelli terrestri ad essi collegati e della capacità di auto-depurazione dei corsi d'acqua (vedi il Piano di gestione del bacino Pilota del Fiume Serchio), al mantenimento e al ripristino della vegetazione spontanea soprattutto nella fascia immediatamente adiacente dei corsi d'acqua, con funzione di filtro dei solidi sospesi e degli inquinanti di origine diffusa, alla conservazione e all'aumento della biodiversità, in particolare nelle aree protette.

Per una maggiore efficacia ambientale e territoriale degli interventi l'operazione potrà essere attivata

all'interno di progetti integrati.

In particolare con la presente operazione si intende sostenere i seguenti investimenti:

- investimenti in laghetti e piccoli invasi e negli elementi strutturali accessori per la raccolta e la conservazione delle acque meteoriche e superficiali per finalità ambientali;
- il ripristino e la realizzazione di aree umide e di laghetti di lagunaggio (depurazione naturale senza piante) o di fitodepurazione (depurazione naturale con piante), finalizzati al miglioramento delle caratteristiche qualitative delle acque circolanti nelle aree agricole;
- il recupero di sorgenti;
- la realizzazione lungo il reticolo idrografico minore (esclusi i corpi idrici soggetti agli obblighi della condizionalità) di fasce tampone, al di là degli obblighi di base line.

Si considerano fasce tampone le formazioni lineari di vegetazione erbacea, arborea e/o arbustiva fraposte fra le coltivazioni ed i corsi d'acqua realizzate per intercettare i deflussi superficiali e sub-superficiali delle acque e trattenere e rimuovere i nutrienti e gli inquinanti in esse contenuti. L'operazione intende supportare la realizzazione di fasce tampone di diversa complessità strutturale, a seconda delle condizioni pedo-climatiche e paesaggistiche dell'area e della funzionalità che si desidera ottenere.

La fascia tampone deve essere costituita da una fascia erbacea e dalla presenza di almeno un filare di essenze arboreo-arbustive.

La fascia tampone deve avere una larghezza minima di 5 metri lineari.

8.2.4.3.10.2. Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

8.2.4.3.10.3. Collegamenti con altre normative

Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e successiva normativa nazionale di applicazione.

Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e successiva normativa nazionale di applicazione.

Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque e successiva normativa nazionale e regionale di applicazione.

Direttiva 2009/128/CEE.

D.Lgs 152/2006 "Codice dell'ambiente".

Decreto Legislativo n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

Decreto ministeriale n. 180 del 23/01/2015 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei

programmi di sviluppo rurale" e Delibera di Giunta regionale di recepimento.

8.2.4.3.10.4. Beneficiari

- Agricoltori singoli e associati.
- Gestori di terreni agricoli, singoli o associati
- Enti pubblici anche a carattere economico, altri soggetti/enti di diritto privato e pubblico, singoli o associati.

8.2.4.3.10.5. Costi ammissibili

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali", ai fini della presente operazione si applica quanto segue:

1. I costi eligibili, conformemente con quanto previsto nell'Art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013 sono i seguenti:

a) costruzione e miglioramento di beni immobili;

b) spese generali collegate agli investimenti di cui alle lettere a) come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a). Fra gli studi di fattibilità sono incluse le seguenti tipologie di spesa solo se collegato all'investimento e riconducibili a:

- valutazione costi/benefici degli interventi
- valutazione e analisi di impatto ambientale.

2. Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nel limite del 10% da applicarsi così come indicato al precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali".

3. Sono ammissibili i "contributi in natura" di cui al precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali".

4. Gli investimenti sono ammessi al sostegno se sono rispettate le condizioni di complementarietà descritte nel paragrafo 14 "Informazione di complementarietà".

5. Oltre a quanto indicato al precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali" non sono ammissibili gli interventi su fabbricati ad uso abitativo.

6. Non sono ammessi investimenti forestali.

8.2.4.3.10.6. Condizioni di ammissibilità

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel precedente paragrafo 8.1 “Descrizione delle condizioni generali”, ai fini della presente operazione per gli investimenti produttivi si applica quanto segue:

1. Ai sensi della normativa nazionale, sono previste le seguenti condizioni di elegibilità riferite al soggetto (esclusi pubblici soggetti di diritto pubblico):

- Regolarità contributiva (Legge 27 dicembre 2006, n. 296).
- Assenza di reati gravi in danno dello Stato e della Comunità Europea (Codice dei contratti - Lgs 12 aprile 2006, n. 163).
- Assenza di procedure concorsuali (Codice dei contratti - Lgs 12 aprile 2006, n. 163)
- Certificazione Antimafia per contributi superiori a 150.000 euro (Codice antimafia – D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159).

2. Le operazioni sostenute devono essere conformi al diritto applicabile unionale e alle disposizioni nazionali e regionali attuative del diritto unionale.

8.2.4.3.10.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione tengono conto di quanto emerso dall'analisi SWOT e di quanto indicato nei Fabbisogni.

In particolare i criteri di selezione sono definiti tenuto conto dei seguenti principi:

a) Criteri Territoriali: priorità alle aree di collina e montagna e a zone con particolari vincoli naturali o ambientali (Aree Natura 2000, aree svantaggiate), o paesaggistici (aree a vincolo paesaggistico) o con specifiche criticità ambientali (ZVN), allo scopo di favorire la realizzazione degli interventi nelle aree di maggior rilievo naturalistico o paesaggistico o maggiormente vulnerabili, in relazione a quanto evidenziato ai punti 1 e 5 di debolezza delle priorità 4 della SWOT e ai fabbisogni 11, 12, 13, 15.

b) Vantaggio ambientale : la priorità è attribuita alle domande che afferiscono a progetti integrati territoriali, in modo da favorire gli effetti ambientali degli interventi finanziati e dare una soddisfacente risposta a livello territoriale ai fabbisogni 11,12,13.

Le domande saranno classificate in base al loro punteggio totale e quelle con un punteggio totale al di sotto di un certo livello minimo (da stabilirsi prima dell'emissione dei bandi) saranno escluse dall'aiuto.

8.2.4.3.10.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Contributo in conto capitale pari al 100% dei costi ammissibili.

8.2.4.3.10.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.4.3.10.9.1. *Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure*

Si rilevano i seguenti rischi:

- R1 : Procedure di gara per i beneficiari privati.

Tale rischio è collegato alle sole procedure di selezione dei fornitori per l'acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili.

- R2 : ragionevolezza dei costi

Il rischio è presente in tutti gli interventi finanziati e le cause possono essere legate al mancato aggiornamento di alcuni dei prezzi di riferimento e alla difficoltà di individuazione del prezzo di mercato reale dei beni o servizi acquistati e del miglior rapporto qualità/prezzo.

- R3 : Sistemi di controllo e adeguati controlli

Tale rischio che sposta l'individuazione degli errori solo nella fase finale del procedimento (prima del pagamento) e quindi all'esecuzione effettiva degli interventi, è imputabile alla tipologia di impegni previsti, alla difficoltà di stesura delle domande, alla modalità di rendicontazione, alle difficoltà nel controllo della duplicazione del sostegno.

- R4 Appalti pubblici

Tale rischio può derivare da un non corretto rispetto delle norme sugli appalti pubblici nella fase di selezione dei fornitori o esecutori dei lavori.

- R7 : Selezione dei beneficiari

Il sistema per la selezione dei beneficiari non evidenzia rischi specifici, fatto salvo quello collegato a modifiche dei criteri di selezione in corso di programmazione.

- R8 : sistemi informatici

Rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo e alla carenza di informazioni necessarie ai richiedenti per la presentazione delle domande.

- R9 : Le domande di pagamento

Rischi in merito sono collegati a:

- difficoltà di realizzazione dell'investimento in totale conformità con quanto approvato, a causa delle inevitabili necessità di adattamento degli interventi alle reali condizioni operative, alle variazioni di mercato e agli imprevisti;

- disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

8.2.4.3.10.9.2. Misure di attenuazione

- R1 : Procedure di gara per i beneficiari privati.

Le azioni di mitigazione utilizzate riguardano l'adozione di una procedura di selezione basata su:

- confronto tra più preventivi di spesa nel caso di acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati.;
- presentazione di computi metrici analitici preventivi redatti sulla base delle voci di spesa contenute nei prezziari di riferimento, nel caso di opere a misura (scavi fondazione, strutture, miglioramenti fondiari, ecc.).

- R2 : ragionevolezza dei costi

Per la verifica della congruità e della ragionevolezza dei costi delle singole operazioni si farà riferimento:

- ai prezziari, garantendo l'aggiornamento degli stessi quando necessario, nel caso di realizzazione di opere a misura (scavi fondazione, strutture, miglioramenti fondiari, ecc.);
- all'acquisizione di più offerte nel caso di acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati.

- R3 : Sistemi di controllo e adeguati controlli

Presenza di un sistema informativo unico per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento basato anche su percorsi guidati di compilazione, che facilitano l'individuazione dei costi ammissibili e permettono collegamenti a banche dati certificate per il controllo e le verifiche incrociate dei requisiti di accesso o di selezione e dei contributi erogati.

Utilizzo di fac-simile di atti di assegnazione che riepilogano i punti salienti degli investimenti ammessi, dei tempi di realizzazione, delle modalità di rendicontazione e degli impegni.

Attività di supervisione delle fasi istruttorie svolta da soggetti diversi dagli istruttori.

- R4 Appalti pubblici

Si prevede che in fase di rendicontazione dei lavori sia presentata e verificata la documentazione relativa alle procedure di selezione dei fornitori e all'affidamento/esecuzione degli appalti in ottemperanza alle normative vigenti in materia.

- R7 : Selezione dei beneficiari

Si prevede la modifica dei criteri solo nei casi in cui sia effettivamente necessaria e evitando disparità di trattamento tra i richiedenti. Tali modifiche non verranno mai effettuate in corso di attuazione dei bandi e saranno rese note prima della pubblicazione degli stessi.

- R8 : sistemi informatici

Per mitigare i rischi evidenziati si ricorrerà alla elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento, ecc.), che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare. Utilizzazione nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla

presentazione delle domande e all'attività istruttoria. Il sistema informatico predisposto permetterà lo scambio in tempo reale delle informazioni tra tutte le autorità coinvolte. Nel sistema informatico saranno presenti moduli istruttori e liste di controllo in cui verranno registrati gli esiti dei controlli e le modalità di verifica adottate. Inserimento nelle varie fasi di compilazione delle domande o delle istruttorie di avvisi in merito a probabili errori di compilazione.

Partecipazione degli istruttori ad attività formative finalizzate a far conoscere e a facilitare l'utilizzo degli strumenti sopra descritti.

Inoltre è istituito presso l'Autorità di gestione un Gruppo di coordinamento che coinvolge i rappresentanti di tutti i soggetti addetti alla gestione del procedimento e affronta tematiche comuni inerenti l'attuazione del PSR.

- o R9 : Le domande di pagamento

E' prevista la predisposizione di:

- procedure uniformi per la gestione le varianti in corso d'opera;
- manuali operativi per la gestione della fase di istruttoria della domanda di pagamento;
- moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

8.2.4.3.10.9.3. Valutazione generale della misura

Il rispetto degli impegni previsti dell'operazione viene effettuato tramite differenti tipologie di controllo:

1. amministrativo, sul 100% delle domande sia di aiuto che pagamento: eseguito sulle domande e sulla documentazione inserita sul Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore dai beneficiari e necessarie all'adesione alla misura, alla verifica dell'esecuzione degli interventi finanziati e alla verifica del rispetto degli impegni;

2. visita sul luogo, sul 100% degli investimenti richiesti o ammessi: per ogni domanda deve essere eseguito almeno una visita sul luogo, tranne nei casi previsti dal comma 5 dell'articolo 47 del Reg. (UE) n. 809/14 di esecuzione del Reg. (UE) No 1306/2013, al fine di verificare la realtà di quanto riportato nelle domande o l'ammissibilità degli investimenti;

3. controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 809/14 di esecuzione del Reg. (UE) No 1306/2013.

8.2.4.3.10.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

NON PERTINENTE

8.2.4.3.10.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione di investimenti non produttivi

Si definiscono come "investimenti non produttivi" gli investimenti finalizzati al raggiungimento di obiettivi agro-climatico-ambientali che non danno luogo ad alcun aumento significativo del valore o della redditività dell'azienda agricola o forestale.

Definizione di investimenti collettivi

NON PERTINENTE

Definizione di progetti integrati

SI RIMANDA AL PARAGRAFO 8.1

Definizione e individuazione dei siti Natura 2000 sovvenzionabili e di altre zone di grande pregio naturale sovvenzionabili

I siti della rete NATURA 2000, definiti ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, sono stati individuati dalla LR 56/00 e successive modifiche.

Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l'analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013

NON PERTINENTE

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione il cui rispetto consente la concessione di un sostegno a norma dell'articolo 17, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1305/2013

NON PERTINENTE

I requisiti minimi in materia di efficienza energetica di cui all'articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014;

NON PERTINENTE

Ove del caso, la definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

8.2.4.4. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.4.4.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

Dalla valutazione ex ante basata sui controlli effettuati nel precedente periodo di programmazione e dall'analisi delle sottomisure, a livello di misura emergono i rischi descritti nelle operazioni 4.2 e 4.3.1.

8.2.4.4.2. Misure di attenuazione

Si rinvia a quanto descritto nelle operazioni 4.2 e 4.3.1.

8.2.4.4.3. Valutazione generale della misura

Il rispetto degli impegni previsti della sottomisura/operazione viene effettuato tramite differenti tipologie di controllo:

1. amministrativo, sul 100% delle domande sia di aiuto che pagamento: eseguito sulle domande e sulla documentazione inserita sul Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore dai beneficiari e necessarie all'adesione alla misura, alla verifica dell'esecuzione degli interventi finanziati e alla verifica del rispetto degli impegni.
2. visita sul luogo, sul 100% degli investimenti richiesti o ammessi: per ogni domanda deve essere eseguito almeno una visita sul luogo, tranne nei casi previsti dal comma 5 dell'articolo 48 del Reg. (UE) n. 809/14 di esecuzione del Reg. (UE) N. 1306/2013, al fine di verificare la realtà di quanto riportato nelle domande o l'ammissibilità degli investimenti;
3. controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 809/14 di esecuzione del Reg. (UE) No 1306/2013.

8.2.4.5. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

NON PERTINENTE

8.2.4.6. Informazioni specifiche della misura

Definizione di investimenti non produttivi

Si rinvia a quanto descritto nell'operazione 4.4.1

Definizione di investimenti collettivi

NON PERTINENTE

Definizione di progetti integrati

NON PERTINENTE

Definizione e individuazione dei siti Natura 2000 sovvenzionabili e di altre zone di grande pregio naturale sovvenzionabili

Siti della rete NATURA 2000, designati ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, così come definiti dall'art.2 della LR 56/00 e riportati nell'Allegato D della medesima legge e successive modifiche

Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l'analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Si rinvia a quanto descritto nell'operazione 4.1.1.

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione il cui rispetto consente la concessione di un sostegno a norma dell'articolo 17, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1305/2013

NON PERTINENTE

I requisiti minimi in materia di efficienza energetica di cui all'articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014;

Si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali".

Ove del caso, la definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali".

8.2.4.7. Altre rilevanti osservazioni, utili ai fini della comprensione e dell'attuazione della misura

NON PERTINENTE